

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

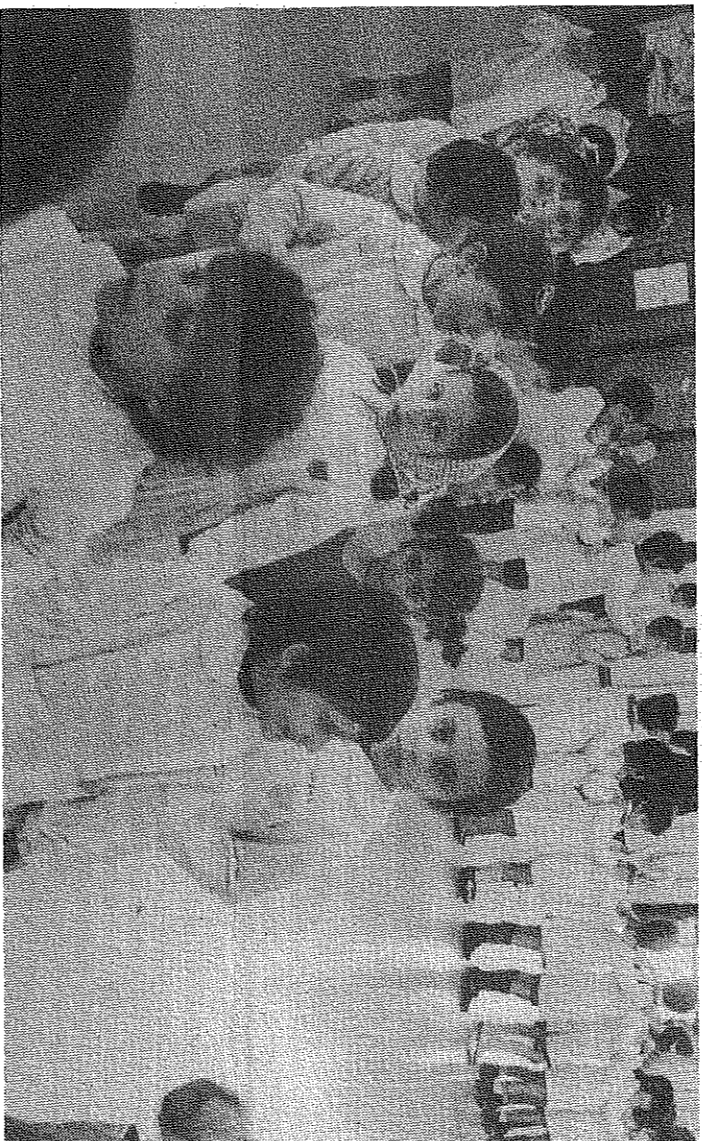
ANNO VI - NUMERO 2 - GIUGNO 1986

APPRIRÀ A SETTEMBRE

Accordo tra Comune ed Ente morale per la gestione della nuova Scuola materna

Il Comune ha stanziato un miliardo e duecento milioni per realizzare l'opera

Con l'inizio del prossimo anno scolastico entrerà in funzione la nuova Scuola Materna, che sarà gestita attraverso una forma di collaborazione (regolata dalla convenzione che qui integralmente pubblichiamo) tra Amministrazione Comunale e l'Ente Morale. L'intervento pubblico richiama nelle linee essenziali il modello in atto per la Scuola Media: il Comune mette a disposizione l'edificio completo di arredamento, garantisce la manutenzione, provvede a tutti gli aspetti di carattere logistico, stanza un contributo annuale per l'attuazione del "Diritto allo studio". L'Ente Morale organizza autonomamente con proprio personale l'attività didattica e, almeno per il momento, gestisce il servizio di mensa. Per meglio chiarire i termini



L'Assessore alla Pubblica Istruzione (M. Alzani)

Convenzione

Tra:
Comune di Gorla Maggiore, in persona del Sindaco in carica signor Giampiero Mari

Ente Morale "Enrico Candiani", con sede in Gorla Maggiore, in persona del suo Presidente Rev. Don Franco Colombo

premessi

Che l'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore al fine di consentire nell'interesse della cittadinanza migliori e più adeguate condizioni di svolgimento del servizio di Scuola Materna ha provveduto alla costruzione di un nuovo edificio scolastico, sito in via Mazzini angolo via Toti;

Allo scopo di avviare una fattiva collaborazione nella gestione della Scuola materna tra l'Amministrazione comunale di Gorla Maggiore e l'Ente Morale "Enrico Candiani" che fino al corrente anno scolastico ha esercitato tale attività:

si stipula e conviene

quanto segue:
1) Il Comune di Gorla Maggiore concede in uso all'Ente Morale "Enrico Candiani" l'edificio e le aree di pertinenza (ad eccezione dello scantinato e della parte di terreno a sud opportunamente delimitata da recinzione in rete metallica) siti in Gorla Maggiore, via Mazzini

angolo via Toti, affinché lo destini a Scuola Materna. L'edificio concesso in uso sarà completo di arredamento e di strutture funzionali.

2) L'Ente Morale "Enrico Candiani" gestirà nell'edificio attività di Scuola Materna.

L'Ente Morale è autonomo per quanto riguarda l'indirizzo educativo e segnatamente l'educazione religiosa.

3) L'utilizzo degli immobili e relativi arredi concesso con la presente convenzione avrà durata di dodici mesi a decorrere dall'1/9/1986. Esso potrà essere prorogato di anno in anno ove una delle parti non comunichi disdetta all'altra con anticipo di almeno dodici mesi rispetto alla scadenza.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, trovano applicazione le norme di cui agli articoli da 1803 a 1812 del Codice Civile.

4) Il Comune provvederà a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile.

Il Comune assumerà, inoltre, a proprio carico gli oneri relativi alla fornitura del metano, dell'energia elettrica e dell'acqua, nonché le spese telefoniche.

5) Il Comune stanzierà, nell'ambito del Piano di Intervento per il diritto allo studio di cui alla legge regionale n. 31 del

1980, un contributo annuo a favore dell'Ente Morale.

6) Il servizio di pulizia è svolto direttamente dall'Ente Morale. Il Comune si obbliga tuttavia a fornire i prodotti occorrenti.

7) L'Ente Morale gestirà la Scuola Materna in condizioni di autonomia contabile. Esso si impegna, tuttavia, a presentare al Comune, prima dell'approvazione, i bilanci preventivi e consuntivi e tutti gli altri dati o documenti di natura contabile che venissero richiesti dall'Amministrazione comunale.

Fatta salva la corrispondenza del contributo di cui all'articolo 5 e le altre obbligazioni assunte con la presente convenzione, il Comune non è tenuto a corrispondere ulteriori somme a ripiano dell'eventuale disavanzo di gestione dell'Ente Morale.

8) Le rette di frequenza verranno determinate annualmente dall'Ente Morale previa intesa con l'Amministrazione comunale. Le rette saranno differenziate in relazione al reddito delle famiglie degli alunni.

9) L'Ente Morale determinerà, inoltre, annualmente, previa intesa con il Comune:
a) calendario scolastico, orari di attività, documenti e tempi di iscrizione;

b) caratteristiche del servizio di pre e post-scuola e le modalità dell'eventuale servizio esti-

vo;
c) organico qualificato del personale e modalità di assunzione.

10) L'Ente Morale si impegna a garantire la costituzione e la operatività degli Organi collegiali di cui al D.P.R. 31/5/1974 n. 416.

11) L'Ente Morale si obbliga a costituire sezioni le quali non superino i trenta iscritti.

La presenza di un alunno portatore di handicap determina la riduzione a venti del numero massimo degli iscritti.

12) L'Ente Morale si impegna a promuovere il costante allargamento della propria base sociale, a sollecitare l'apporto dei soci anche sotto il profilo finanziario, a stimolare con opportune iniziative il contributo di tutti coloro che credono nelle finalità educative della Scuola Materna.

13) L'Amministrazione comunale e l'Ente Morale si impegnano a favorire e a consentire, nell'ambito della Scuola Materna iniziative di volontariato.

Segue in ultima

Sommario

È nata una cooperativa soci de l'Unità

Scuola elementare: visite guidate delle classi terze per conoscere meglio la realtà

Analizzati alcuni campioni d'acqua a Gorla Maggiore: i risultati

Promossa in 2ª divisione la squadra femminile di pallavolo

Regolamento del patto 1986 e programma delle gare

L'O.S.C. San Carlo al Campionato provinciale di corsa campestre

pag. 2
pag. 3
pag. 4/5
pag. 9

pag. 4/5

pag. 10

ALCUNE RIFLESSIONI SULLA NOSTRA CIVILTÀ

Il dopo Chernobyl: a quale prezzo questo progresso?

Viviamo in un'epoca di autentica autodistruzione. Il pericolo delle piogge acide e dei gas di scarico. I rischi per i lavoratori di fabbriche chimiche.

I cibi sofisticati

Oggi tutti parlano e discutono sulla pericolosità delle centrali nucleari, ma è solo questo il pericolo di morte oppure di autodistruzione oggi?

Dove mettiamo il pericolo che deriva abbastanza spesso dalla pioggia acida? Ed il gas derivante dagli scarichi delle automobili? Il gas metano che usiamo quotidianamente per cucinare e riscaldarci? E di tutte le industrie chimiche e di tintoria ce ne dimentichiamo?

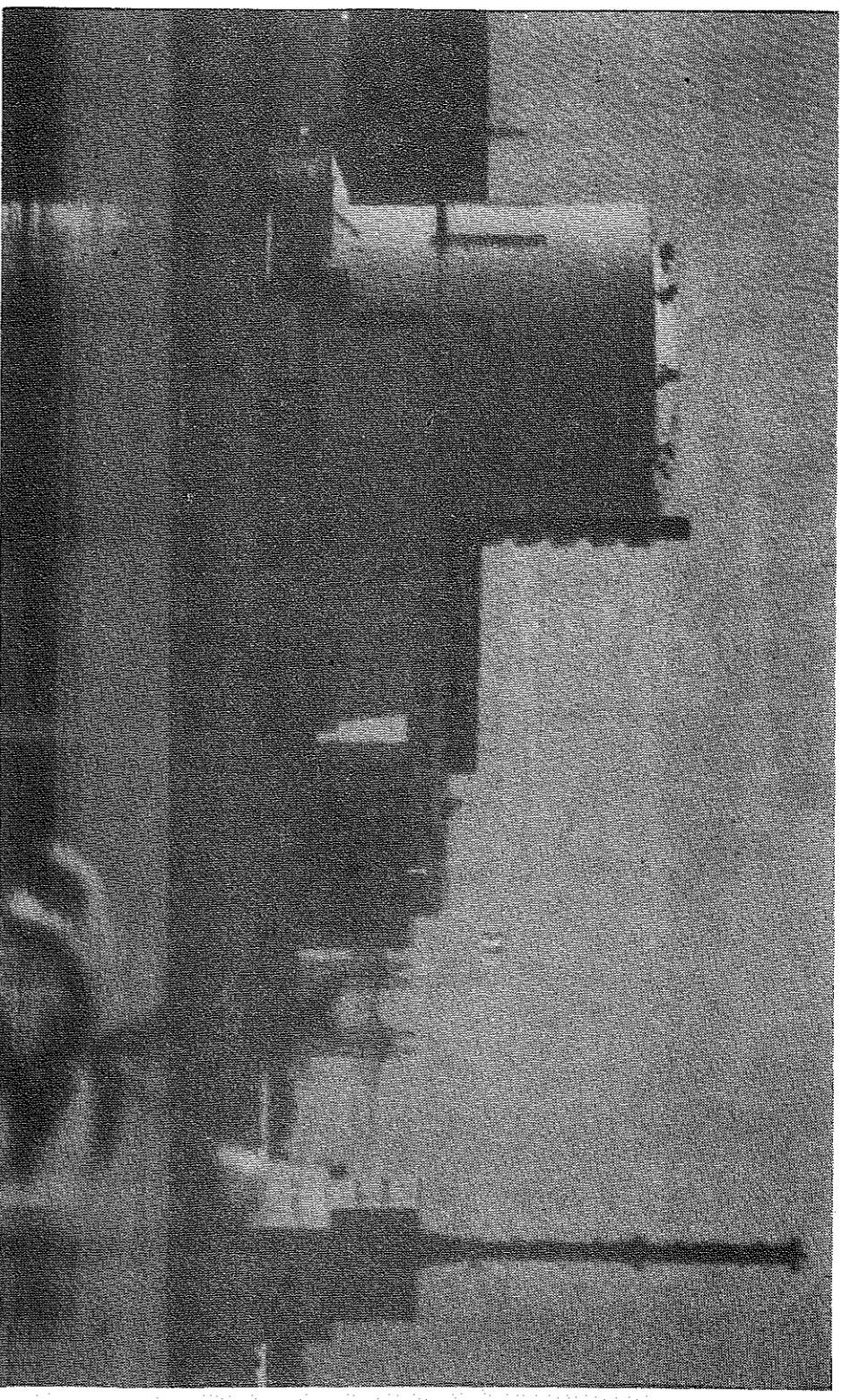
Io penso che dovremmo porci questa domanda: chi dovranno ringraziare i bambini di oggi che subiscono le scelte dei grandi? Il primo problema da risolvere oggi dovrebbe essere: come fare per far sì che la tabella dei casi di tumori derivanti dai casi citati prima possa fermare la salita e cominciare la discesa? Certo non sarò proprio io a dare delle risposte rassicuranti. Vorrei entrare in merito a questo dando solo un mio parere su questi argomenti.

Che le centrali nucleari siano un pericolo di morte per tutti noi è ormai provato, vediamo il pericolo venuto e derivato dallo scoppio di una parte di una centrale nucleare a molta distanza (Chernobyl). Pensate cosa potrebbe succedere se scoppiassero quelle che abbiamo in Italia, oppure quelle oltre il nostro confine. Forse sarebbe meglio non pensarci. Ma purtroppo, per le scelte fatte da chi di dovere, attualmente non si può fare a meno di queste.

Ma, come tutte le cose sicure, diventano insicure e pericolose, quando queste non sono più controllate come di dovere.

Bisognerebbe che a livello mondiale si costituisse una commissione che si occupi solamente della ricerca per arrivare al superamento dell'energia nucleare.

Il vero problema che si pone dopo l'incidente di Chernobyl riguarda i sistemi di sicurezza delle centrali nucleari



che non devono consentire il ripetersi di un evento di tale gravità. L'altro problema, soltanto italiano, è il superamento di annose rivalità fra organismi che si contendono le competenze in materia di sicurezza nell'impiego pacifico dell'energia nucleare.

È necessario che l'opinione pubblica sia messa in condizione di distinguere tra informazioni corrette (e scientificamente verificate) ed opinioni, sia pure legittime, che nascono da spinte emotive o da voglia di protagonismo o più semplicemente da un mancato approfondimento dei problemi. È anche vero che nella nostra provincia ci sono dei determinati periodi in cui la pioggia è altamente acida. Di questo problema non si informa, l'opinione pubblica nella dovuta manie-

ra. Cosa possiamo farci?

Sarebbe un diritto essere informati di queste cose, si vede che chi dovrebbe farlo non lo ritiene abbastanza importante.

Certo se continuiamo ad essere indifferenti a tutto questo fra qualche decennio, quando ploverà, si dovrà restare in casa per la pioggia acida.

Che bel futuro aspetta i giovani e i bambini di oggi!

Si continua a parlare del piombo nella benzina ma senza voler risolvere il problema; ci fanno continuamente ingerire l'aria piena di sostanze cancerogene ed i casi di tumore sono sempre più in aumento. Quale informazione viene data alla casalinga del pericolo di ingerire sostanze cancerogene fuoriuscite da una non perfetta funzionalità

del bruciatore della cucina?

Eppure qualcuno lo sa ma non fa certo una campagna informativa su questo problema, anzi continua a pubblicizzare il consumo del metano così detto pulito! Il lavoratore che lavora dentro l'industria chimica o nelle tintorie, quanto viene protetto ed informato della nocività delle sostanze usate? Quale prevenzione viene garantita al cittadino che abita vicino alle industrie stesse? La struttura pubblica dovrebbe farsi garante e controllare che si prendano tutte le precauzioni, ordinando le industrie ad installare sistemi di depurazione dell'aria.

Non si dovrebbe intervenire per proibire gli scarichi solo quando succedono i casi irrimediabili. Un'altra cosa che sembra

ormai dimenticata è la sofisticazione degli alimenti. Una delle cose da fare sarebbe che tutte le case produttrici di alimenti e bevande portassero scritto le quantità delle sostanze aggiunte per poter controllare la qualità della merce.

Qualora si dovessero riscontrare delle non conformità alla legge, l'intervento dell'autorità non dovrebbe limitarsi al ritiro del prodotto dal commercio, ma dovrebbe essere penalizzata in maniera concreta la casa produttrice e si dovrebbero condannare i responsabili eliminandoli dal mercato produttivo. Sicuramente con controlli seri potremmo essere più sicuri e garantiti da ogni pericolo, qualunque sia la sua provenienza.

Giovanni Lambardi

PER DARE FORZA AL NOSTRO GIORNALE È nata una cooperativa soci de l'Unità

La quota minima da sottoscrivere è di lire 10.000. Come diventare protagonisti attivi del futuro del quotidiano del P.C.I.

È nata la cooperativa soci de l'Unità, per la prima volta nella storia del giornalismo di informazione italiano i lettori e gli abbonati interverranno direttamente nella proprietà di un'azienda editoriale.

Perché una cooperativa soci de l'Unità?
Almeno quattro fondamentali ragioni.

1) Per radicare la nostra voce di progresso, di rinnovamento tra i cittadini, i lavoratori, i tecnici e gli operatori economici e culturali.

2) Perché il lettore possa sempre meglio identificarsi e contribuire, dando voce, volto, indirizzo e fattori organizzativi, intervenendo così nelle

scelte, sulla fattura e nella diffusione del quotidiano e del settimanale.

3) Per realizzare per la prima volta in Italia, un giornale d'informazione che sia di proprietà dei lettori, i quali presso sedi decentrate e nella propria provincia possano diventare portatori dei loro problemi e delle loro aspirazioni potendo così meglio intervenire anche sui programmi e sui risultati.

4) L'obiettivo fondamentale che ci proponiamo è che migliaia di soci, lettori, abbonati, sostenitori e sottoscrittori dell'Unità diventino protagonisti attivi del futuro del nostro giornale.

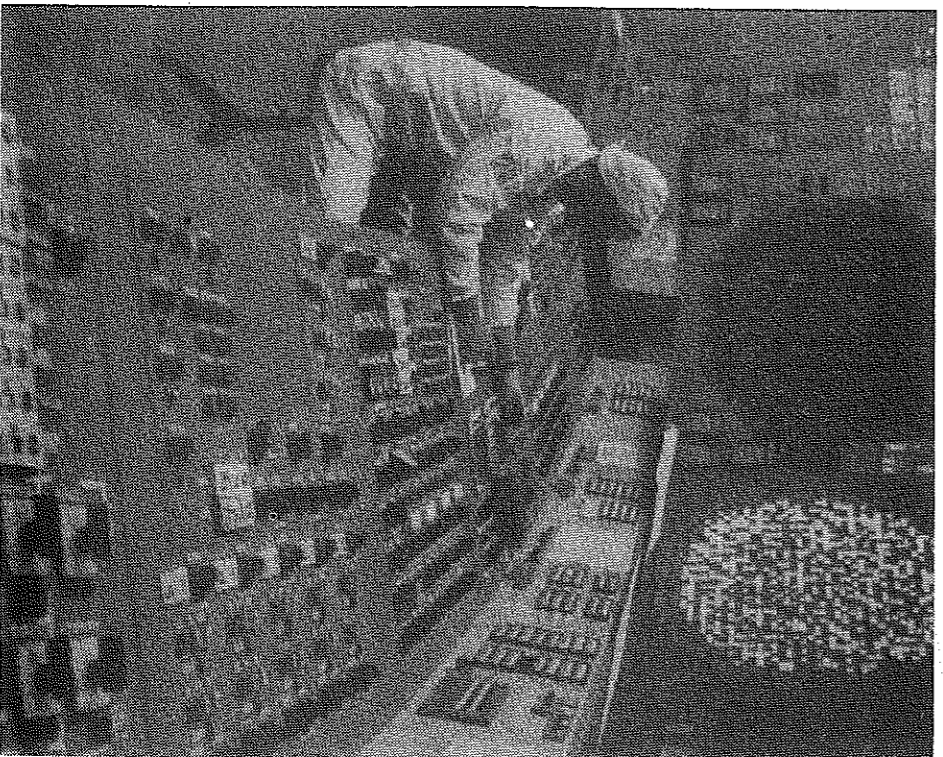
Come si diventa soci

La quota minima da sottoscrivere è di lire 10.000. Si possono sottoscrivere più quote da lire 10.000.

La legge consente tanto ai singoli quanto alle organizzazioni di partito, sindacati, culturali, alle cooperative, agli enti, di sottoscrivere tante quote sino a 20 milioni di lire.

Le adesioni alla cooperativa "soci de l'Unità" si ricevono presso tutti i festival de l'Unità, le sedi provinciali del Partito Comunista Italiano, oppure presso le sedi del comitato "amici de l'Unità".

a cura degli
"amici de l'Unità" locale
Il responsabile
Giovanni Lambardi



IN MERITO A QUESTIONI AMMINISTRATIVE

Il punto di vista della D.C.

Il punto più importante riguarda la convenzione fra l'Ente morale "E. Candiani" e l'Amministrazione comunale per la gestione della scuola materna

È stato approvato lo schema di convenzione con l'Ente Morale "E. Candiani" per la gestione della scuola materna. Abbiamo dato il nostro voto favorevole, anche se alcuni punti della convenzione ci sono sembrati vaghi e indeterminati o quanto meno tali da lasciare problemi di non lieve portata irrisolti.

La convenzione non chiarisce, ad esempio, su quali parametri verrà erogato il contributo per il diritto allo studio di cui alla legge regionale n. 31 del 1980. In parole povere: quanto verserà l'Amministrazione Comunale all'Ente morale per ogni alunno? La convenzione si limita ad una vaga promessa, ma non entra nei dettagli del problema.

Ancora. La convenzione al punto 8) dice che le rette a carico delle famiglie degli alunni saranno differenziate in relazione al reddito di queste ultime, ma non chiarisce se tali differenziazioni saranno progressive, se vi saranno rette, cioè, via via più elevate quanto più elevata è il reddito o se sarà tenuta in considerazione, per eventuali agevolazioni o esenzioni, la fascia del bisogno e sopra di essa tutte le rette saranno uguali.

Del tutto reticente poi ci è apparsa la convenzione sul problema di eventuali deficit che l'Ente potrebbe registrare ai termini di ogni esercizio. In soldoni: se l'Ente non ce la farà a coprire le spese con le sole entrate, chi ripiana i debiti? Su questo punto abbiamo particolarmente insistito, chiedendo alla

maggioranza delle precise garanzie, garanzie che non hanno poi, granche di gratuito, se si considera che l'Ente ha ceduto all'Amministrazione Comunale la bellezza di L. 200.000.000 (duecento milioni) a suo tempo concessi dalla Regione. Il nostro "sì" è venuto solo dopo che la Giunta, per bocca dei suoi assessori più qualificati, ha affermato la volontà di aiutare l'Ente, qualora si trovasse in difficoltà.

La maggioranza, nell'assumere questo impegno, ha voluto però sottolineare che l'Ente, come è previsto dal punto 12) della convenzione, dovrà fare di tutto per promuovere l'allargamento della propria base sociale. Ci siamo trovati d'accordo su questa necessità, non tanto perché si pensasse che attraverso l'aumento del numero dei soci si possano risolvere i problemi economici dell'Ente, quanto perché riteniamo che con questa operazione l'Ente potrà dimostrare che alla base del suo impegno per una educazione cristiana dei fanciulli sta una reale rappresentanza di quella parte della popolazione gorlese — la maggior parte, senza dubbi — che in quegli ideali crede.

Nuovo regolamento della Biblioteca comunale

È stato approvato il nuovo Regolamento della Biblioteca Comunale. Quantunque contenga elementi nuovi che correggono storture da noi sottolineate e denunciate da

tempo, non ha ottenuto la nostra approvazione totale perché:

- si insiste nel prevedere, come organo direttivo della Biblioteca, una Commissione tanto plebiscaria (15 componenti: uno in più rispetto al vecchio Regolamento), quanto poco funzionale, in quanto:
 - alle varie componenti non è richiesta nessuna specifica abilità o capacità professionale;
 - non si distinguono all'interno della Commissione le specifiche funzioni (proposta, animazione, esecuzione, controllo, ecc.) e si danno al presidente, per aumentare la confusione, dei poteri e delle funzioni da "superman";
 - b) non si prevede nessuna forma di controllo da parte del Consiglio Comunale sugli atti concreti e quotidiani della Commissione, se si esclude la vaga ed accademica relazione annuale sull'attività svolta (che cosa accadrebbe, nell'ipotesi, non tanto assurda, poi, se dovesse cambiare la maggioranza consultata, che il Consiglio Comunale non l'approvasse?) e la presentazione del programma annuale delle attività da svolgere che, come tutti i programmi, non sarà che il "libro dei sogni" o l'elenco delle buone intenzioni.

Di apprezzabile invece il Regolamento contiene:

- l'annunciazione del principio che la Biblioteca potrà promuovere solo "attività culturali correlate con i beni librari e documentari", e non potrà, ad esempio, organizzare in proprio un dibattito sull'aborto, con

tutti i rischi di settarismo e di parzialità che tali iniziative comportano e che invece devono essere evitati da chi usa il denaro pubblico;

- la regolamentazione e la razionalizzazione sufficientemente precisa per un uso ordinato e democratico della biblioteca da parte di istituzioni e gruppi privati, in modo da evitare gli abusi, che nel passato sono stati fatti, di una struttura che deve costantemente mantenere il suo carattere di luogo pubblico, aperto a tutti e di tutti.

Distribuzione dei libri agli alunni della scuola media

La maggioranza su questo problema ha accolto il principio (da noi sostenuto da anni) di una maggiore corresponsabilizzazione delle famiglie, fatta salva la necessità di aiutare coloro che sono veramente bisognosi.

Noi vorremmo che il risparmio che l'Amministrazione Comunale realizzerà con questa operazione nei prossimi anni non venisse dirottato altrove, ma servisse a potenziare le strutture didattico-scientifiche della scuola media.

La rete fognaria

È stato conferito l'incarico per la progettazione esecutiva del 2° lotto della rete fognaria.

A questo proposito la Giunta a far presto, lamentando il ritardo e la lentezza con cui si provvede alla realizzazione di questo servizio ormai indispensabile alla quasi to-

L'Amministrazione Comunale ha avuto sempre un occhio di riguardo per questo problema. Sta per essere messo in funzione un terzo pozzo per servire bene tutta la popolazione di Gorla Maggiore. Ogni mese viene controllata la potabilità dell'acqua negli altri due pozzi.

Controllare l'acqua e la salute

DOPO GLI INNUMEREVOLI CASI DI INQUINAMENTO IDRICO NEL SOTTOSUOLO

L'approvvigionamento idrico sta diventando un serio problema per gli amministratori comunali e delle USSL. In particolare in Lombardia. Gli ultimi avvenimenti, con la scoperta dell'inquinamento delle falde degli acquedotti di Casale Monferrato e di numerosi Comuni della bergamasca e del mantovano a causa di discariche abusive e di pesticidi usati in grandi quantità in agricoltura, ha procurato notevoli timori, passati un po' in secondo piano per la nube radioattiva di Chernobyl.

È primario diritto del cittadino la difesa della salute, a partire proprio dal consumo di acqua non contaminata.

L'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore ha avuto sempre un occhio di riguardo per tale problema. Sta

per essere messo in funzione un terzo pozzo che risolverà i problemi di approvvigionamento determinati dall'ingrandirsi del paese e dall'aumento dei consumi civili ed industriali. Il controllo della potabilità dell'acqua viene effettuato periodicamente, ogni

messe, ed eventualmente su richiesta del Comune, da parte del Presidente Multizonale di Igiene e Prevenzione di Varese.

Presentiamo gli ultimi controlli eseguiti sulle acque dei due pozzi esistenti, uno in Valle, l'altro in via Europa.

Gli indici di inquinamento sono batteriologici e chimici. Si valuta la potabilità di un'acqua in base all'assenza di batteri come l'Escherichia coli e lo Streptococcus faecalis, i cosiddetti coliformi. Il loro ri-

scontro significa una certa fonte di inquinamento di natura organica (fogne, scarichi...)

Un indice di inquinamento organico è lo ione ammonio e un suo derivato, lo ione nitritico. Una valutazione indiretta



della presenza di eventuali sostanze organiche è data dall'ossigeno consumato secondo Kubel che non deve superare 2,5 mg/l.

Lo ione cloruro è presente normalmente nelle acque potabili e la sua presenza non deve comunque superare i 35 mg/l.

La durezza dell'acqua indica la quantità di minerali presente, in particolare dei sali di calcio e magnesio. La nostra acqua è piuttosto ricca di questi sali e forma facilmente depositi calcarei: in genere un'acqua per uso civile non deve superare i 35 gradi francesi di durezza. Legati al contenuto minerale dell'acqua sono anche gli ioni solfato (presenti nella nostra acqua) e nitrato.

Importante l'assenza di cromo esavalente: il suo rilevamento indica la presenza di un inquinamento industriale pesante.

È da rilevare che in questa analisi mancano dati sulla presenza di sostanze inquinanti che ormai si ritrovano costantemente nelle acque lombarde (sebbene in quantità infinitesimali) come composti organici clorurati e metalli pesanti.

In conclusione, la sorveglianza dell'acqua potabile è fondamentale in una zona altamente industrializzata e inquinata come la nostra. Ogni segnalazione da parte dei cittadini sarà importante per garantire un servizio efficiente e sicuro.

L'Assessore alla Sanità
Dott. G. Banfi

PMIP - PRESIDIO MULTIZONALE DI IGIENE E PREVENZIONE DI VARESE

Certificati d'analisi dell'acqua potabile

Data del prelievo: 12 maggio '86
Data dell'analisi: 26 maggio '86
Campione proveniente da: Pozzo di via Europa
Tipo di approvvigionamento: alimentare

Comune di: Gorla Maggiore
U.S.S.L. N. 8
Caratteri organolettici dell'acqua al prelievo:
Aspetto: limpido
Sapore: insapore
Colore: incolore
Odore: inodore
Analisi Microbiologica N. 32559 / R.G.A.

Giudizio: batteriologicamente potabile.
Analisi Chimica N. 5025 / R.G.A.
Giudizio: all'atto del prelievo l'acqua è chimicamente potabile.

Data del prelievo: 16 maggio '86
Data dell'analisi: 26 maggio '86
Campione proveniente da: rubinetto Scuola Materna Candiani
Tipo di approvvigionamento: alimentare
Comune di: Gorla Maggiore
U.S.S.L. N. 8
Caratteri organolettici dell'acqua al prelievo:
Aspetto: limpido

Sapore: insapore
Colore: incolore
Odore: inodore
Analisi Microbiologica N. 34380 / R.G.A.
Giudizio: batteriologicamente potabile.

Data del prelievo: 12 maggio '86
Data dell'analisi: 26 maggio '86
Campione proveniente da: Pozzo di via Valle Olona
Tipo di approvvigionamento: alimentare

Comune di: Gorla Maggiore
U.S.S.L. N. 8
Caratteri organolettici dell'acqua al prelievo:
Aspetto: limpido
Sapore: insapore
Colore: incolore
Odore: inodore
Analisi Microbiologica N. 32558 / R.G.A.

Giudizio: batteriologicamente potabile.
Analisi Chimica N. 5024 / R.G.A.
Giudizio: all'atto del prelievo l'acqua è chimicamente potabile.

ARTICOLO 1
Con l'intento di divulgare tra tutti i cittadini Gorliesi la pratica sportiva e di conoscerne meglio i propri "Rioni" viene istituito il "Palio Sportivo".

ARTICOLO 2

Possono partecipare al "Palio Sportivo" tutti i cittadini residenti a Gorla Maggiore a tutto il 30/4/1986 gareggiando esclusivamente per il Rione di loro competenza.
La data sopra citata è valida anche per stabilire l'età di partecipazione ai giochi.

ARTICOLO 3

Il Capitano è il rappresentante ufficiale del Rione, in caso di impedimento potrà essere sostituito da altra persona delegata dal medesimo Capitano "con delega scritta" da esibirsi prima dello svolgimento della gara.

ARTICOLO 4

Prima di ogni gara il Capitano o suo delegato dovrà presentare alla Giuria o Giudice o Arbitro i nominativi dei concorrenti e garantirne l'appartenenza al Rione. Prima di ogni Torneo il Capitano dovrà presentare la Lista Convocati.

I concorrenti saranno in possesso di un apposito tessero, compilato a cura degli interessati e vidimato dall'Assessore allo Sport in cui si attesta la veridicità dei dati anagrafici. Il cartellino dovrà essere consegnato al Giudice di gara, prima dell'inizio della gara stessa, unitamente all'elenco dei partecipanti stesso su apposito modulo.

ARTICOLO 5

Qualora un Rione contravenisse a quanto disposto dagli articoli 2° e 4° del presente regolamento dovrà subire la seguente sanzione: "esclusione dalla classifica della gara o torneo" (zero punti).

Il rione che si presenta ad una gara con la squadra non conforme ai vari regolamenti attuativi dei giochi ottiene zero punti.

ARTICOLO 6

Punteggio: gare sportive: 15 - 10 - 7 - 5; giochi popolari: 15 - 10 - 7 - 5.

La non partecipazione ad una gara comporta una penalizzazione di 7 punti.

La squalifica ad una gara dà punteggio zero.
Utilizzazione per una sola volta durante i giochi popolari del Palio, escluso la cuccagna, del Jolly con relativo raddoppio del punteggio.

ARTICOLO 7

Per il gioco della Cuccagna il punteggio sarà il seguente: punteggio uguale a quello stabilito art. 6 gare sportive al quale verranno aggiunti: punti 25 se il testimone più alto staccato è quello posto a m. 7; punti 35 se il testimone più alto staccato è quello posto a m. 8; punti 50 se il testimone più alto staccato è quello posto a m. 9; punti 75 se il testimone più alto staccato è quello posto a m. 10.

Le squadre che raggiungeranno il testimone a m. 10 raddoppieranno il punteggio di gara stabilito all'art. 6. I pali saranno ingrassati sino ad un massimo compreso fra m. 6,50 e m. 8.

ARTICOLO 8

Sarà proclamato vincitore del Palio chi avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo. In caso di parità tra due o più Rioni sarà dichiarato vincitore il Rione che avrà ottenuto: 1) il maggior numero di vittorie nelle singole gare; 2) in caso di ulteriore parità si conterranno i migliori piazzamenti.

ARTICOLO 9

I reclami accompagnati dalla somma di L. 50.000 (restituibili in caso di esito favorevole) verranno presentati al Comitato organizzatore entro le 12 del giorno successivo all'avvenimento in questione. I reclami dovranno essere presentati unicamente in forma scritta dal Capitano o suo delegato (vedi art. 3). Per le gare dell'ultima giornata i reclami dovranno essere presentati verbalmente entro 15 minuti dal termine di ciascuna gara in programma ed in forma scritta entro i successivi 15 minuti.

I QUATTRO RIONI SI CONTENDERANNO IL TITOLO DAL 20 GIUGNO AL 6 LUGLIO

Palio 1986: Regolamento

ARTICOLO 10

"Giuria"
Una Giuria composta:
1) Assessore Sport (senza diritto di voto);
2) Presidente Polisportiva;
3) Un rappresentante di ogni Rione (senza diritto di voto);
4) Quattro giudici nominati dalla Polisportiva.
a) avrà il compito di esaminare i ricorsi, prendere i provvedimenti di cui all'ultimo comma dell'art. 9;
b) controllare il regolare svolgimento del Palio;
c) i nominativi dei membri dei Rioni facenti parte la Giuria dovranno essere comunicati al Comitato organizzatore entro il 15/6/86;
d) i verdetti emessi dalla Giuria sono insindacabili.

ARTICOLO 11

Obblighi del Rione
a) ogni Rione accetta incondizionatamente il regolamento e le disposizioni del Comitato organizzatore;
b) è vietato ricorrere al ritiro del Rione dalla Manifestazione fatta dal Capitano: in caso di ritiro si trattiene la cauzione;
c) ogni Rione deve fregiarsi di uno stendardo o di un proprio colore che contraddistingua la Contrada;
d) ogni Contrada dovrà versare L. 200.000 a titolo cauzionale (restituibili alla fine del Palio).

ARTICOLO 12

Rioni e loro composizione: verde di cartina.

ARTICOLO 13

Le decisioni per sospensioni e ritiri di gare spettano unicamente al Comitato organizzatore.

ARTICOLO 14

Premiazione
1° classificato - Targa - "Stendardo"
2° classificato - Targa
3° classificato - Targa
4° classificato - Targa

ARTICOLO 15

Il Comitato organizzatore è così formato: Assessore allo Sport; Presidente Polisportiva; 4 coordinatori del Palio; 4 capitani di contrada.
Per dimenticanze o lacune del presente regolamento si provvederà con decisione collegiale espressa dal Comitato organizzatore e dalla Giuria ad eventuali modifiche e/o aggiunte.

ARTICOLO 16

Il Comitato organizzatore, la Polisportiva e le società organizzatrici declinano ogni responsabilità per infortuni durante e/o dopo le Manifestazioni.
L'Amministrazione Comunale provvede a stipulare una polizza antinfortunistica per tutti i partecipanti.

ARTICOLO 17

Il presente regolamento è valido per l'anno 1986 con possibilità di revisione di tutti gli articoli relativi negli anni futuri.
Il Comitato Organizzatore

- Firmato:**
Assessore allo Sport: **Alessandro Millettani**
Presidente Polisportiva: **Angelo Millettani**
Coordinatori Palio:
1° Renato Banfi
2° Umberto Caprioli
3° Aldo Belian
4° Virginio Raimondi
Capitani Contrada:
1° Alessandro Bacelli
2° Gianni Riccio
3° Carlo Restelli
4° Tommaso Pigni

GARE SPORTIVE

- 1° Atletica
- 2° Calcio
- 3° Pallavolo
- 4° Ciclismo
- 5° Gimkana ciclistica
- 6° Bocce
- 7° Gara pesca
- 8° Pallacanestro
- 1° Tiro fune

GIOCHI POPOLARI

- 1° Tiro fune

- 2° Corsa sacchi
- 3° Corsa cucciaio
- 4° Corsa carriola con bocce
- 5° Matassa e gonfiolo
- 6° Gara briscola
- 7° Cuccagna
- 8° Pignatte

IMPIANTI A DISPOSIZIONE

- 1) Centri sportivi comunali
- 2) Oratorio maschile
- 3) Vie e piazze del paese

Le gare di carattere sportivo sono organizzate dalle Società del ramo, in collaborazione col Comitato organizzatore.
b) I giochi sono stabiliti unicamente dal Comitato organizzatore che provvederà in tempo utile ad informare ogni Capitano di Contrada.

ATLETICA

"GARA MEZZO FONDO"

Organizzata da: Podisti.
Campo gara: paese.
a) ciascun Rione deve presentare cinque concorrenti di età e sesso liberi;
b) percorso: un tracciato prestabilito di Km. 2 circa;
c) partenza simultanea per tutte le contrade;
d) punteggi: vedi regolamento (art. VI);
e) regolamento: Fidal;
f) punteggio gara: 30 punti al primo, 24 al secondo, 20 al terzo, 18 al quarto, 16 al quinto e così via a scendere di 1 punto sino all'ultimo concorrente.

La classifica si stabilirà sommando i punti ottenuti dai concorrenti di ciascun Rione. In caso di parità si terrà conto del miglior piazzamento.
"STAFETTA 4 X 400"
Organizzata da: Podisti.
Campo gara: paese.
a) ciascuna squadra sarà composta da 2 uomini e 2 donne;
b) il percorso è di 400 metri;
c) punteggio (art. VI);
d) partenza simultanea dei Rioni, 1° e 3° staffettista: donne.

TORNEO CALCIO ADULTI

Organizzato da F.C. Gorla Maggiore
Luogo: oratorio
La formula prevede incontri diretti eliminatori, finale tra i vincenti per il 1° e 2° posto, tra i perdenti le partite eliminatorie per il 4° e 3° posto.
In caso di parità a fine partita si effettueranno due tempi supplementari di 5 minuti, se sussiste ancora parità si tireranno 5 rigori per parte, in caso di ulteriore parità si procederà con i rigori ad oltranza.
— Durata partite: 2 tempi di 20 minuti con riposo di 10 minuti tra un tempo e l'altro;
— età minima di partecipazione: 16 anni compiuti;
— sostituzioni: 4 giocatori senza distinzione di ruoli;
— lista convocati: il responsabile del Rione deve presentare, per la prima partita del torneo una lista di 20 giocatori, come massimo;

TORNEO CALCIO GIOVANI

Luogo: oratorio.
Organizzato da O.S.C.
Torneo a sette giocatori riservato ai ragazzi dai 12 anni compiuti al 16 non ancora compiuti.
Vale lo stesso regolamento Calcio Adulti con le seguenti modifiche:
— i tempi regolamentari sono di 20 minuti e i supplementari di 5 minuti;
— sostituzioni: 4 giocatori;
— lista convocati con un massimo di 20 giocatori da presentare all'inizio del torneo;
— lista giocatori 7 + 5 riserve da presentare prima di ogni gara.
Punteggio: vedi regolamento (art. VI).

La lista convocata sarà di 20 giocatori al massimo.
La lista giocatori potrà essere composta da un massimo di 12 giocatori, età minima anni 12.
Le partite verranno disputate al meglio del 3 set.
Ogni set verrà giocato ai 15 punti (scarto minimo di due punti).

TORNEO PALLAVOLO FEMMINILE

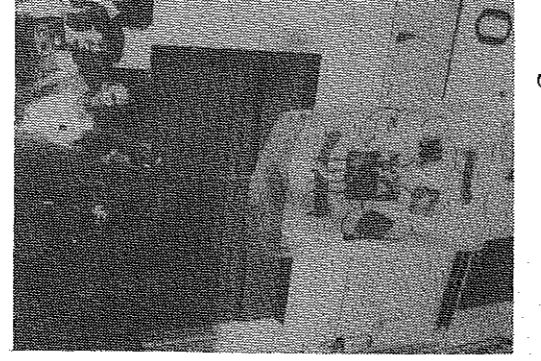
Organizzato da: Pallavolo femminile
Luogo: oratorio maschile in caso maltempo; palestra comunale.
La lista convocata sarà di 20 giocatori al massimo.
La lista giocatori potrà essere composta da un massimo di 12 giocatori, età minima anni 12.
Le partite verranno disputate al meglio del 3 set.
Ogni set verrà giocato ai 15 punti (scarto minimo di due punti).

I componenti la squadra dovranno avere la maglietta del medesimo colore numerate.
Il Torneo si svolgerà ad eliminazione.
Le vincenti il primo incontro disputeranno la finale per il 1° e 2° posto, le perdenti per il 3° e 4° posto.
Altezza della rete: m. 2,24.
Non sono ammessi reclami per presunti errori tecnici.
Per tutto quanto non contemplato vige il regolamento: F.I.P.A.V.

Organizzato da: S.C. Canavesi, Prestige borse
"CRONOMETRO A SQUADRE" (circuito 1 km. circa) maschile
Ritorno: ore 19,30
Partenza: ore 20,30
a) Ogni squadra sarà composta da 4 uomini;
b) gli uomini percorreranno 4 giri del circuito;
c) il tempo sarà rilevato sul terzo corridoio;
d) le biciclette potranno essere fornite dalla Società organizzatrice, su richiesta degli interessati da avanzarsi almeno 15 giorni prima;
e) l'ordine di partenza sarà effettuato per sorteggio;
f) al Rione che si dovesse ritirare non verrà assegnato alcun punteggio;
g) punteggio vedi regolamento (art. VI);
h) per quanto non contemplato vale regolamento: V.I.C.

Alcune immagini

Servizio fotografico di Luigi Colombo

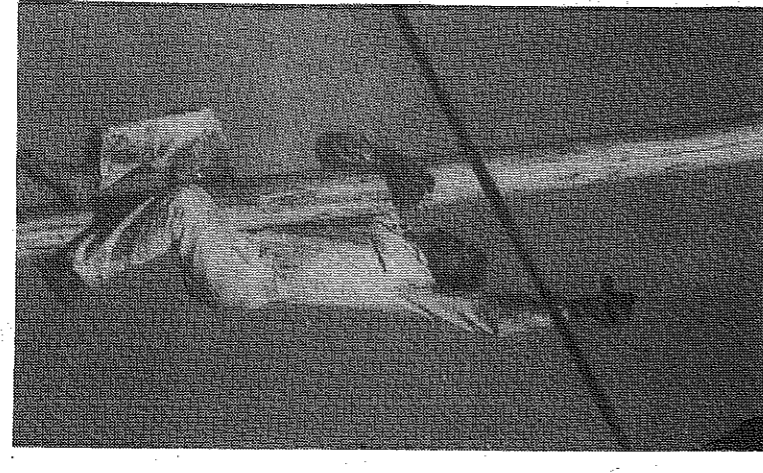


Il capitano del S. Carlo alza in segno di vittoria lo stendardo

Il capitano del Canton Sotto, ritira il premio del 3° classificato



Salita alla cuccagna



Le penalità saranno così assegnate:

- se si mettono i piedi per terra 1 penalità;
- se cade il birillo 2 penalità;
- se non si supera il bilico correttamente 3 penalità;
- se si abbatte il tunnel 3 penalità

— se si scende con la ruota fuori dall'asse 5 penalità.

A metà percorso si dovranno sistemare una sopra l'altra delle lattine vuote ed i punti acquisiti (uno per ciascuna lattina), si scaleranno dalle penalità.

Si rende noto inoltre, che la giuria sarà composta da elementi del Moto Club "Tre Torri" delle varie contrade.

Punteggio: vedi regolamento (art. VI).

TORNEO BOCCHE (MASCHI E FEMMI.)

Organizzato da: Circolo "Arco" Luogo: campi comunali.

- a) n. 1 coppia maschile e 1 femminile per Rione; la lista convocati è di 3 giocatori e 3 giocatrici);

b) gli incontri dovranno essere giocati contemporaneamente e i Rioni dovranno essere sorteggiati;

c) girone eliminatorio; d) gli incontri saranno giocati ai 12 punti, al meglio delle 3 partite;

e) punteggio vedi regolamento (art. VI);

f) le classifiche maschili e femminili sono distinte, come pure sono distinti i punteggi.

GARA PESCA

Organizzata da: A.P.S. Gorla Maggiore

Luogo: laghetto artificiale.

- a) gara: trote
- b) concorrenti n. 5 per rione;
- c) regolamento: F.I.P.S.;
- d) punteggio vedi regolamento art. VI.

TORNEO PALLACANESTRO

Organizzato da: Basket Gorlese

Luogo: oratorio

La lista convocati sarà di 20 giocatori al massimo.

La lista giocatori potrà essere composta da un massimo di 12 giocatori, età minima anni 15.

Le partite si disputeranno in due tempi di 15 minuti effettivi di gioco.

Ogni squadra può chiedere 1 minuto di sospensione di gioco per tempo.

Il torneo si svolgerà ad eliminazione.

Per quanto non contemplato si fa riferimento ai regolamenti federali.

Punteggio: vedi regolamento (art. VI).

1° TIRO ALLA FUNE

a) consiste nel far superare ad una bandierina posta al centro della fune la linea di demarcazione tra due schieramenti;

b) la squadra è composta da n. 8 elementi + 3 riserve (una sostituzione tra una tirata e la successiva);

c) età libera, sesso libero;

d) "E' fatto obbligo ai concorrenti indossare scarpe con suola in gomma o corda prive di tacca di qualsiasi dimensione";

e) la gara sarà effettuata al meglio delle 3 manches;

f) incontri a sorteggio-eliminazione diretta;

g) la gara non deve essere a strappi;

h) la decisione del giudice è inappellabile.

2° CORSA COI SACCHI A STAFFETTA

a) consiste nel percorrere un tratto fissato con le gambe infilate in un sacco, vince chi arriva primo al traguardo senza togliersi il sacco. Il sacco dovrà

essere tenuto con le mani. E vietato salivate con un piede solo;

b) la gara viene effettuata con partenza simultanea dei quattro Rioni;

c) quattro concorrenti per Rione;

d) età libera, sesso libero;

e) punteggio vedi regolamento (art. VI).

3° CORSA CUCCHIAIO E PALLINA

a) consiste nel percorrere un tratto con in bocca un cucchiaino sul quale ci sarà una pallina da ping pong. Tutte le volte che la pallina cadrà il concorrente dovrà tornare al punto di caduta. Il gioco deve essere effettuato con due concorrenti; il portatore della pallina dovrà mantenere le braccia dietro la schiena; alla caduta della pallina si deve fermare, il secondo, dopo che la pallina abbia battuto per terra, dovrà raccoglierla e depositarla sul cucchiaino;

b) la gara viene effettuata con formula a "Cronometro";

c) la palla non potrà mai essere tenuta con le mani;

d) due concorrenti per Rione (un uomo e una donna); per stabilire la classifica si sommeranno i tempi dei concorrenti di ciascun Rione;

e) età libera;

f) punteggio vedi regolamento (art. VI).

4° CORSA CARRIOLE CON BOCCHE

a) consiste nel percorrere un tratto con una carriola senza sponde su cui verranno messe 4 bocce.

Tutte le volte che una boccia cadrà il concorrente dovrà tornare al punto di caduta della boccia medesima;

b) la gara viene effettuata a staffetta;

c) età libera;

d) 2 concorrenti per Rione

(un uomo e una donna);

e) punteggio vedi regolamento (art. VI).

5° MATASSA E GOMITOLO

a) consiste nel dipanare una matassa di lana e di farne un gomitolo;

b) partecipa una coppia, per Rione;

c) nella eventualità che il filo si rompa il concorrente dovrà annodare, vince chi sbrigliata la matassa interamente; farà il gomitolo, nel minor tempo. Il gomitolo si deve poter dipanare interamente;

d) partenza simultanea;

e) punteggio vedi regolamento (art. VI);

f) la donna tiene la matassa e l'uomo fa il gomitolo;

g) la gara sarà a tempo; per ogni nodo mancato vi sarà una penalità di 1' al 1° nodo, 2' al 2° nodo, 3' al 3° e così via; le penalità verranno sommate.

6° GARA BRISCOLA

Luogo: circolo ARCI

a) partecipano n. 1 coppia per Rione;

b) gli incontri dovranno essere giocati contemporaneamente dopo la effettuazione dei sorteggi delle coppie;

c) girone eliminatorio;

d) gli incontri saranno giocati al raggiungimento dei cinque punti per partita, al meglio delle tre partite; il giocatore non può contare i punti del mazzo;

e) per quanto non contemplato, vale il regolamento generale del gioco delle carte;

f) punteggio vedi regolamento (art. VI).

7° CUCCHAGNA

Organizzata da: Polisportiva

a) consiste nel raggiungere la cima di un palo ingrassato, dal quale si staccano i testimoni. I pali saranno quattro uno per Rione, ogni Rione ingrasserà un palo. Su ogni palo ver-

ranno fissati 4 testimoni posti alle seguenti altezze:

— 1° testimone m. 7

— 2° testimone m. 8

— 3° testimone m. 9

— 4° testimone m. 10

b) le squadre dovranno essere composte da 10 elementi di età non inferiore ad anni 18. Una squadra per rione;

c) le squadre dopo il sorteggio dei pali partiranno simultaneamente. Tempo massimo a disposizione 60 minuti.

d) a parità di testimoni staccati si terrà conto dell'ordine cronologico di stacco del testimone più alto;

e) punteggio: vedi art. 7 del regolamento;

f) ogni concorrente verrà fornito di uno straccio di dimensioni cm. 50 x 80;

g) ad ogni Contrada verrà fornita la stessa quantità di segatura;

h) per pulire i pali è consentito l'uso degli stracci e della segatura forniti dall'organizzazione ed inoltre è possibile usare la sabbia presente sul terreno.

Ogni altro mezzo è severamente vietato. E' vietato fare nodi e cappi attorno al palo;

i) il concorrente deve rimanere vestito allo stesso modo dall'inizio alla fine della gara;

j) e vietato l'uso di scarpe munite di chiodi o ramponi;

m) e consentito l'uso di cinghie, per sostenere i calzoni, con altezza massima di cm. 7 onde garantire maggiore sicurezza nell'arrampicata.

8° PIGNATTE

Consiste nel rompere delle pignatte con una perica sino al ritrovamento dell'oggetto indicato.

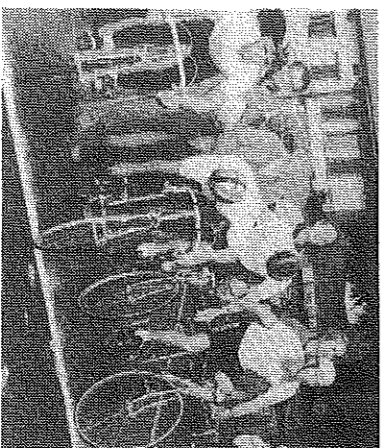
La gara si disputerà a cronometro.

1 concorrente per rione che dovrà essere bendato e munito di casco protettivo.

mi del Palio 1985

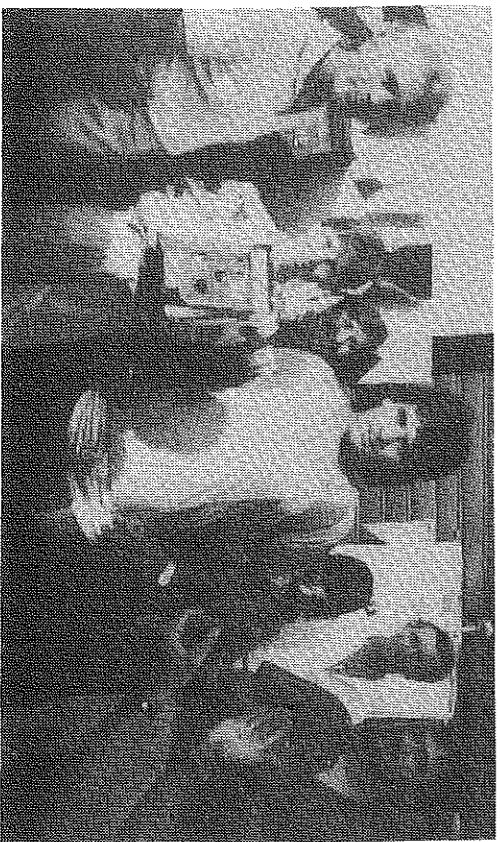


Contrada dei Nobili,
4ª classificata



Il rappresentante
della Contrada Longa,
ritira la Targa
del 2° classificato

Cronometro a squadre



Programma delle gare

APERTURA PALIO

20 giugno - Ore 20 - P.za Martiri

CICLISMO

20 giugno - Ore 20 - P.za Martiri

Percorso: P.za Martiri - Via Dante - Marconi - Raffaello - Roma

Ordine di partenza:

1° Canton Sotto

2° S. Carlo

3° Contrada Longa

4° Nobili

STAFFETTA 4X400

20 giugno - Ore 21,15

Percorso: P.za Martiri - Via Cavour - Via Mazzini - Via Dante

CORSA COI SACCHI

20 giugno - Ore 22 - P.za Martiri

Percorso: P.za Martiri - Via Cavour - Via Mazzini - Via Dante

GARA DI PESCA

22 giugno - Ore 14,30

Laghetto "La Scaroia" Marano Ticino - Sarà disponibile servizio pulman gratuito - Prenotarsi presso il Comune

CALCIO RAGAZZI oratorio

23 giugno - Eliminatorie

Ore 22,00 - S. Carlo - Contrada Longa

Ore 21,15 - Nobili - Canto Sotto

27 giugno - Ore 20: finali

PALLACANESTRO oratorio

23 giugno: eliminatorie

Ore 21 - Contrada Longa - S. Carlo

BOCCHE FEMMINILI

24 giugno - ore 20,30: eliminazione

Campo 1: Nobili - C. Longa

Campo 2: Canton Sott - S. Carlo

Campo 3: Canton Sott - Nobili

Campo 4: Canton Sott - Nobili

Campo 5: Canton Sott - Nobili

Campo 6: Canton Sott - Nobili

Campo 7: Nobili - C. Longa

Campo 8: Canton Sott - Nobili

Campo 9: Canton Sott - Nobili

Campo 10: Canton Sott - Nobili

Campo 11: Canton Sott - Nobili

Campo 12: Canton Sott - Nobili

Campo 13: Canton Sott - Nobili

Campo 14: Canton Sott - Nobili

Campo 15: Canton Sott - Nobili

Campo 16: Canton Sott - Nobili

Campo 17: Canton Sott - Nobili

Campo 18: Canton Sott - Nobili

Campo 19: Canton Sott - Nobili

Campo 20: Canton Sott - Nobili

APERTURA PALIO

20 giugno - Ore 20 - P.za Martiri

CICLISMO

20 giugno - Ore 20 - P.za Martiri

Percorso: P.za Martiri - Via Dante - Marconi - Raffaello - Roma

Ordine di partenza:

1° Canton Sotto

2° S. Carlo

3° Contrada Longa

4° Nobili

STAFFETTA 4X400

20 giugno - Ore 21,15

Percorso: Campi Tennis - Via Roma - via Leonardo - via Marconi - via Raffaello

CORSA COI SACCHI

20 giugno - Ore 22 - P.za Martiri

Percorso: Campi Tennis - Via Roma - via Leonardo - via Marconi - via Raffaello

GARA DI PESCA

22 giugno - Ore 14,30

Laghetto "La Scaroia" Marano Ticino - Sarà disponibile servizio pulman gratuito - Prenotarsi presso il Comune

CALCIO RAGAZZI oratorio

23 giugno - Eliminatorie

Ore 22,00 - S. Carlo - Contrada Longa

Ore 21,15 - Nobili - Canto Sotto

27 giugno - Ore 20: finali

PALLACANESTRO oratorio

23 giugno: eliminatorie

Ore 21 - Contrada Longa - S. Carlo

BOCCHE FEMMINILI

24 giugno - ore 20,30: eliminazione

Campo 1: Nobili - C. Longa

Campo 2: Canton Sott - S. Carlo

Campo 3: Canton Sott - Nobili

Campo 4: Canton Sott - Nobili

Campo 5: Canton Sott - Nobili

Campo 6: Canton Sott - Nobili

Campo 7: Nobili - C. Longa

Campo 8: Canton Sott - Nobili

Campo 9: Canton Sott - Nobili

Campo 10: Canton Sott - Nobili

Campo 11: Canton Sott - Nobili

Campo 12: Canton Sott - Nobili

Campo 13: Canton Sott - Nobili

Campo 14: Canton Sott - Nobili

Campo 15: Canton Sott - Nobili

Campo 16: Canton Sott - Nobili

Campo 17: Canton Sott - Nobili

Campo 18: Canton Sott - Nobili

Campo 19: Canton Sott - Nobili

Campo 20: Canton Sott - Nobili

Campo 21: Canton Sott - Nobili

Campo 22: Canton Sott - Nobili

Campo 23: Canton Sott - Nobili

Ordine di partenza:

1° S. Carlo

2° Nobili

3° C. Longa

4° C. Sotto

GIOCHI POPOLARI

15 luglio - P.za Martiri

Ore 20,30 - TIRO ALLA FUNE

Eliminatorie: S. Carlo - Contrada Longa - Canton Sotto - Nobili

segue MATASSA E GOMITOLO

segue CUCCHIAIO E PALLINA

ordine di partenza:

1° Contrada Longa

2° S. Carlo

3° Canton Sotto

4° Nobili

al termine TIRO ALLA FUNE, finali.

GIOCHI POPOLARI

2 luglio - P.za Martiri

Ore 20,30 - CARRIOLO CON BOCCHE

Percorso: P.za Martiri - via Cavour - via Mazzini - Via Dante

al termine: PIGNATTE

ordine di partenza:

1° Canton Sotto

2° S. Carlo

3° Nobili

4° Contrada Longa

ordine partenza:

CARRIOLE CON BOCCHE:

1° S. Carlo

2° C. Longa

3° Nobili

4° C. Sotto

CUCCHAGNA P.za S. Carlo

5 luglio - ore 21

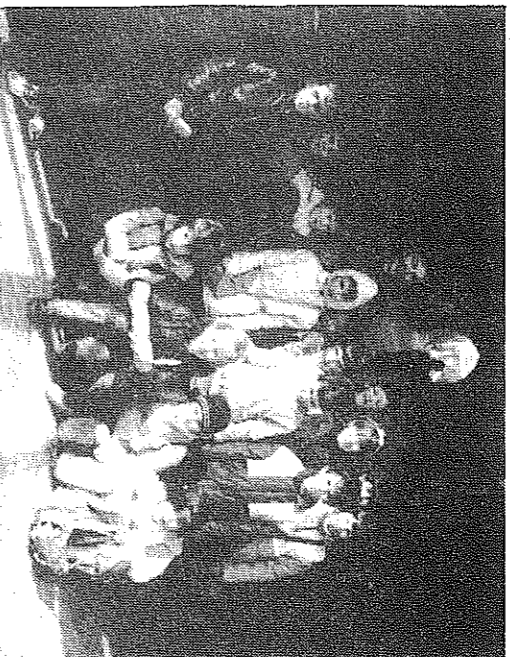
6 luglio - cortile del comune

FESTA DELLE CONTRADE

SCUOLE ELEMENTARI DI GORLA MAGGIORE

Viaggiando s'impara

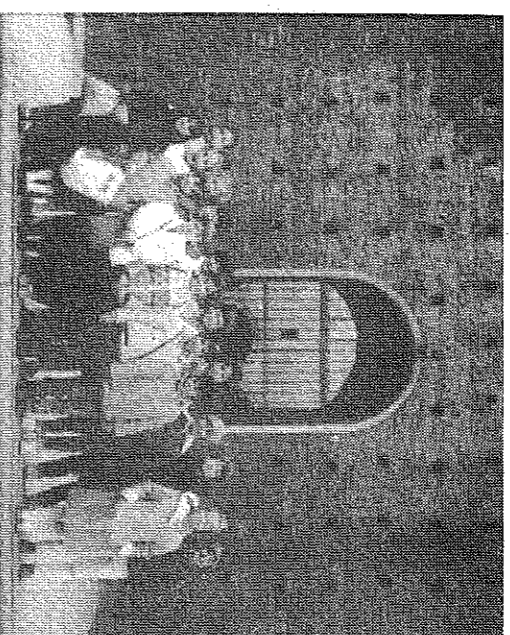
Gli alunni di III^a A - B - C nel Castello Sforzesco



"Com'è grande, mi fa rimanere a bocca aperta!" (Giovanni)
"Sono meravigliato!" (Ivan)



"Lo guardo con gli occhi sgranati!" (Paola)
"Non avevo mai visto una piazza d'armi così ampia!" (Anna)



"È più ampia di quella di Gorla!" (M. Rosa)
"Che torre alta! Mi sembra più alta del nostro campanile!" (Sara)

COSA ABBIAMO CAPITO SULLA VITA DEGLI
UOMINI PRIMITIVI - CLASSE III^a C

Visita al museo della preistoria di Milano

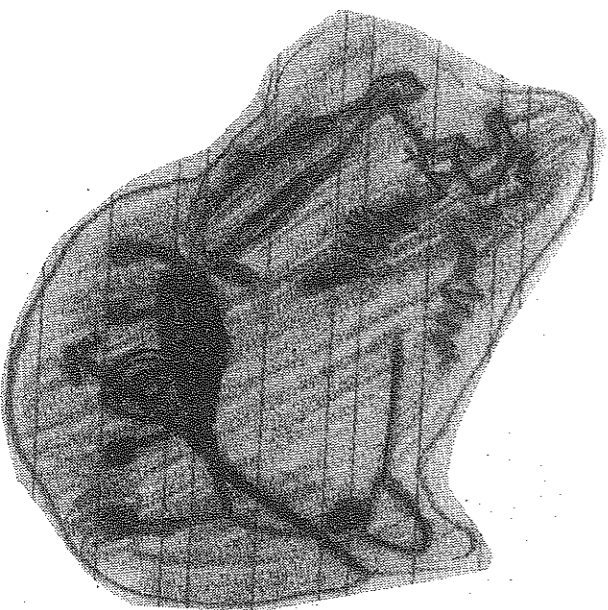


"Gli uomini primitivi vivono all'aperto, sugli alberi, nelle tane abbandonate dagli animali e, se avevano fortuna, nelle grotte o nelle caverne" (Ivan - Jonathan - Luca).

"Andavano in giro a cercare bacche, frutti, uova di uccelli, radici, animali piccoli; poi scoprono come si cacciavano gli animali" (Pietro - Marco - Samantha).

"Per cacciare, le prime volte, usavano i bastoni e le pietre; poi costruirono le lance con le punte di pietra e anche i pugnali" (Davide - Barbara - Sonia).

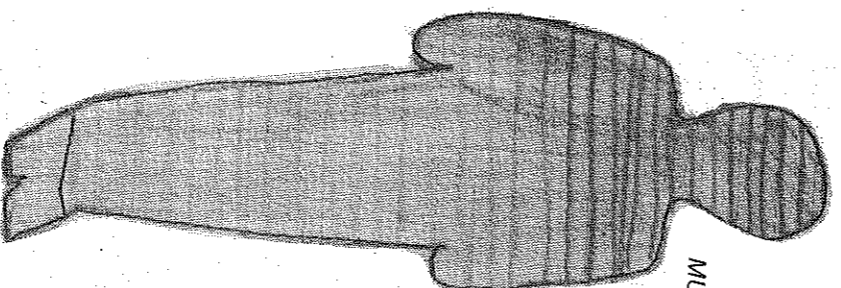
"Si riparavano dal freddo con le pelli di animali e rifugiandosi nelle caverne" (Salvatore - Michela - Alberto).



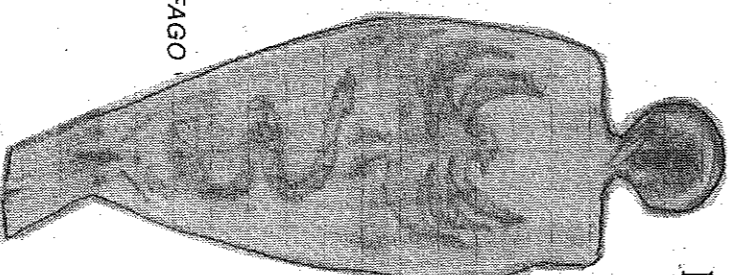
"Sulle pareti delle caverne si sono trovati graffiti, incisioni e disegni che rappresentano animali e scene di caccia" (Sara - Romina - Anna).

"Usavano recipienti di pietra, punteruoli, aghi di osso, coltelli, pettini..." (Andrea - Carlotta).

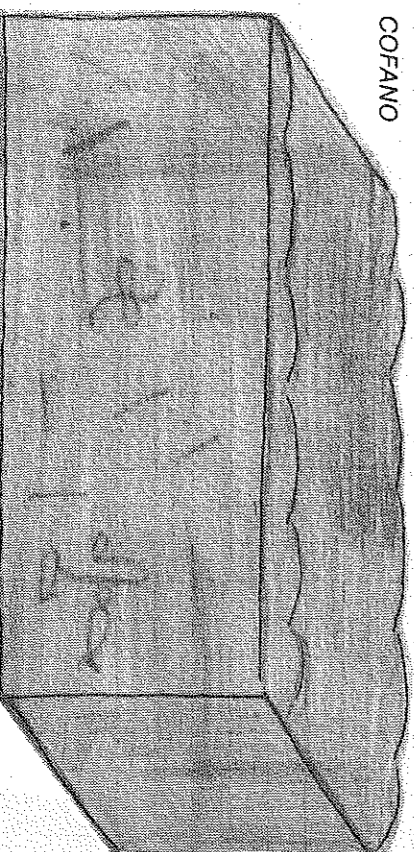
IVAN



MUMMIA



SARCOFAGO



COFANO

CLASSE III^a B
AL MUSEO EGIZIO
DI MILANO
**Un aspetto
straordinario
di un'antica
civiltà: la
mummificazione**

Entriamo nel Museo Egizio e restiamo a bocca aperta davanti alla mummia di un faraone.

Mostra i segni del tempo annerita come è, però è conservata perfettamente.

"Come avrà fatto a conservarsi per così tanto tempo?"

Questa è la nostra curiosità. Vogliamo scoprirlo e facciamo delle ricerche.

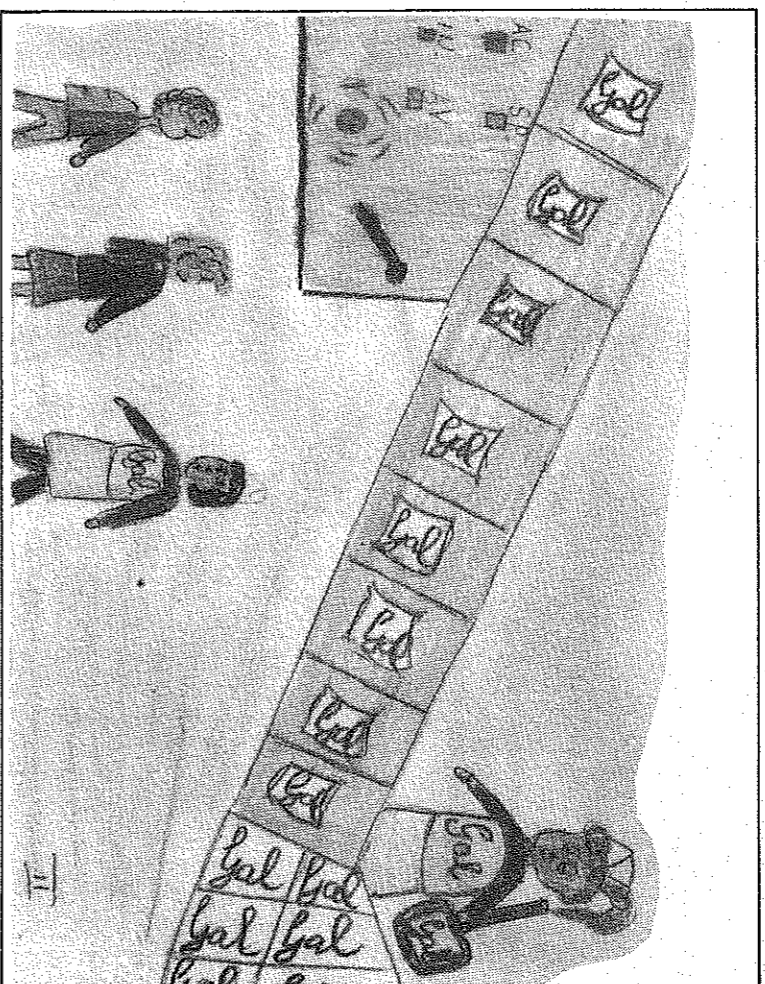
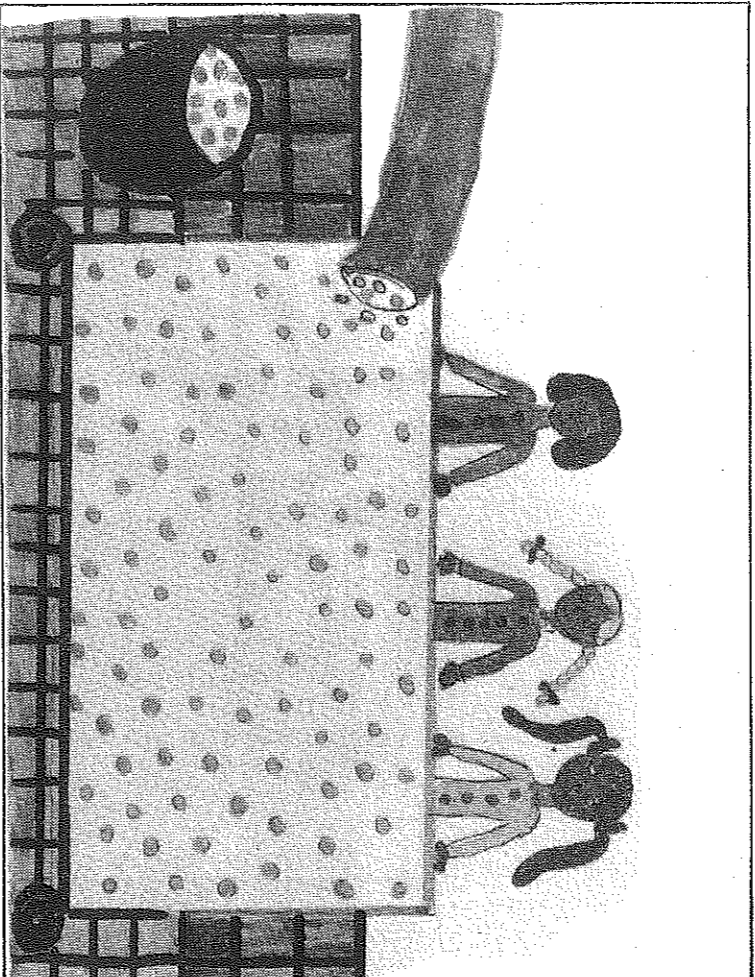
Consultiamo dei documenti e veniamo a sapere che gli egiziani antichi riuscivano a svuotare i corpi dei defunti attraverso il naso e il fianco di tutti gli organi interni. Riempivano questi corpi di sostanze aromatiche. Il fasciavano strettamente con bende di lino e li deponerono nei sarcofagi, poi nei colani, infine nelle piramidi. Com'era già progredito lo studio delle scienze in questa antica civiltà!

Per affrontare lo studio di nuove materie partendo dalla realtà, le classi terze di Gorla Maggiore hanno effettuato diverse visite guidate

CLASSE III^a A

Alla Galbani di Casalbuttano

Un esperto ci guida nella visita alle varie sale e ci spiega le diverse fasi di lavorazione del latte per ottenere un formaggio fresco e uno stagionato. Particolarmente interessante è la visita al reparto in cui si produce la mozzarella al latte pastorizzato, cioè liberato dai microbi dannosi alla salute, si raggiunge il caglio e si ottiene la cagliata che vediamo in un grosso carrello d'acciaio. Tolto il siero, la parte solida del latte viene filata alla temperatura di 80° e la pasta per la



mozzarella è pronta. Da una macchina vediamo scendere tante mozzarelle che, attraverso un tubo, vanno a finire in grosse vasche colme d'acqua: le vasche di raffreddamento. Un rullo porta le mozzarelle raffreddate alla macchina confezionatrice che le impacchetta e sigilla in sacchetti.

Grossi frigoriferi accolgono le mozzarelle pronte per essere vendute. Il lavoro meccanizzato e a catena richiede poco personale.

Alla fattoria dei Fratelli Bortoli

Impressioni riportate dagli alunni

"La visita è stata un'esperienza interessante perché ho potuto conoscere la vita dei contadini" (Carola - Laura - Samuela - Oiaf).

"Mi ha colpito la vivacità dei vitellini" (Annalisa - Fabio).

"Ho osservato con interesse l'impianto ossigenatore del letame" (Simona - Alessio - Nadia).

"Mi sono meravigliata nel vedere le mucche con le corna tagliate" (Leila - Chiara).

"Mi sono divertito nell'osservare i tori che litigavano" (Mauro - Ivan).

"È stato interessante vedere tutto quello che viene utilizzato in una moderna fattoria" (Elisabetta).

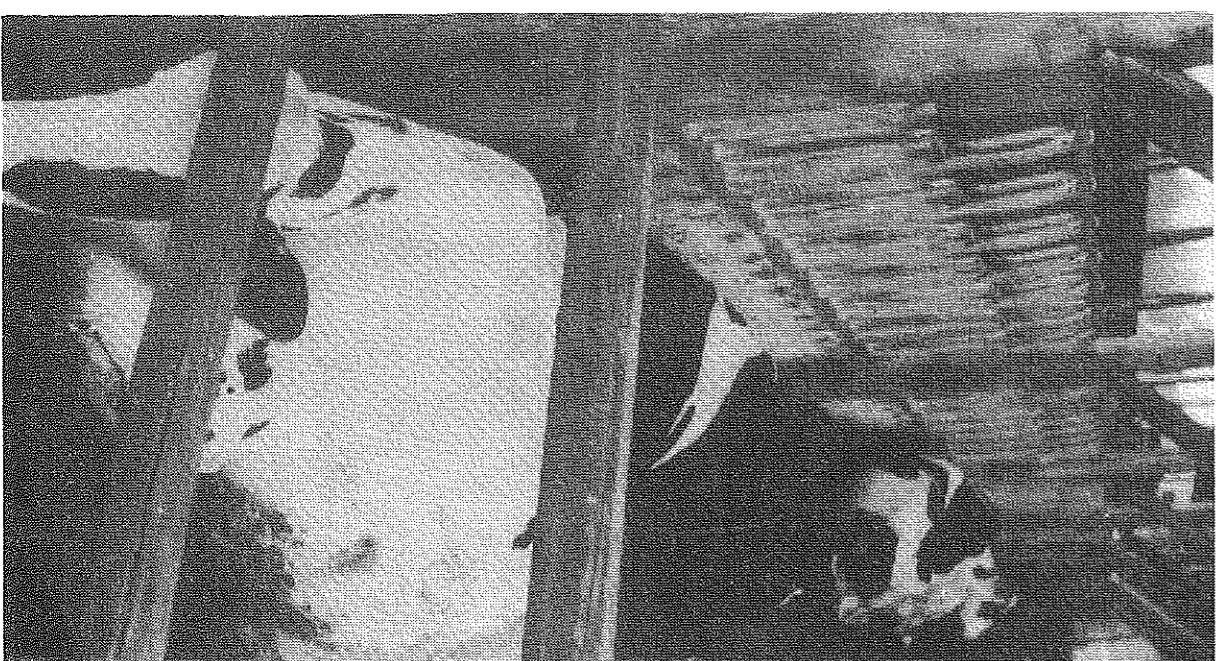
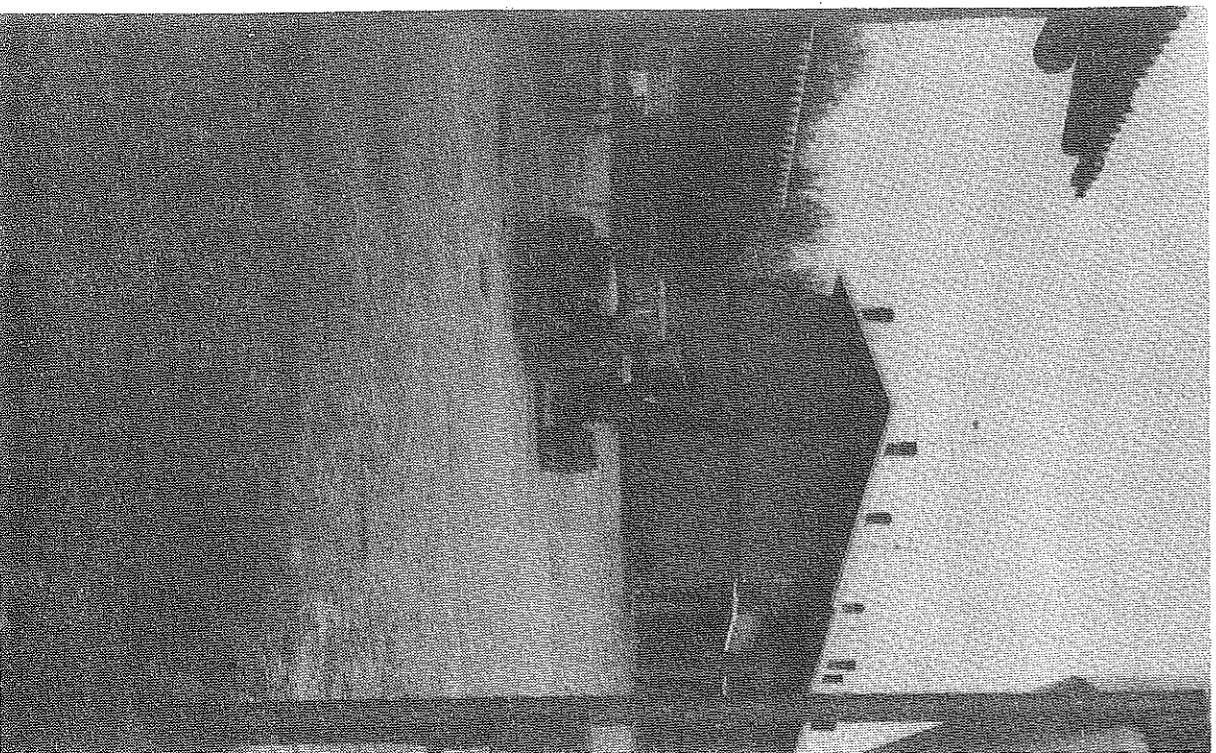
"Che bello vedere da vicino tori, mucche, vitelli" (Marika - Paolo - Romina).

"Che esperienza interessante! Ho capito molte cose sulle mucche e sulle fattorie" (Fabio Legramandi).

"Ho visto cose nuove e istruttive" (Nicola - Simona - Alberto).

"Ho visto attrezzature che non immaginavo, come l'ossigenatore, la mungitrice elettrica" (Paolo - Marco - Danilo).

"È stato interessante vedere come si allevano le mucche" (Francesca - Anna - Marlene - Salvatore).



“DEDICATO AL BAMBINO”

Il linguaggio della pelle

Questo importante mezzo di comunicazione nei primi mesi del bambino. Una carezza è importantissima come è importante anche che il bambino possa ricevere il latte dal seno della madre. È stato provato che l'impossibilità, per il bambino, del contatto corporeo porta a disturbi affettivi anche gravi

Il bambino riceve le sue prime sensazioni attraverso la pelle: è la pelle che gli trasmette tutto ciò che avviene attorno a lui.

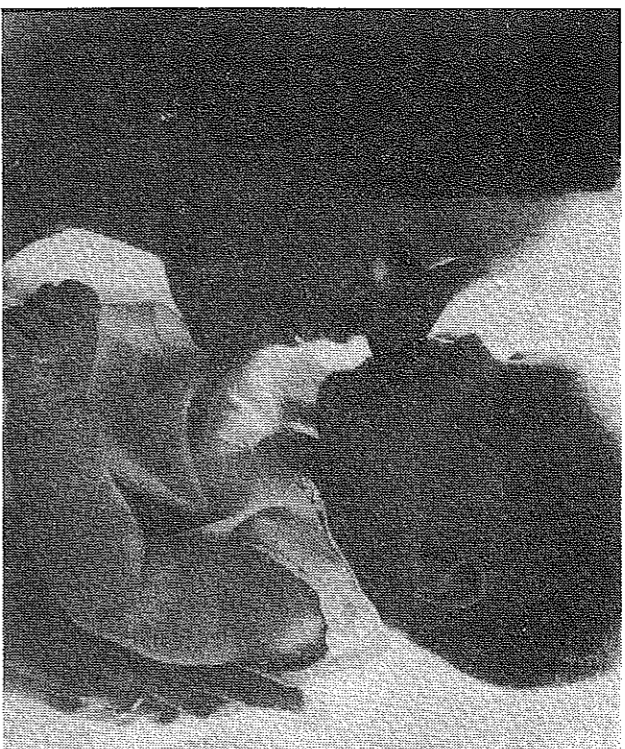
Questo importante "mezzo di comunicazione" riflette non solo lo stato della salute fisica, ma addirittura contribuisce a determinarla. È quindi indispensabile l'initiativa che dovrebbe esistere dal momento della nascita, fra madre e figlio e la rassicurazione che ottiene il neonato dal contatto con il corpo della madre, dalle sue carezze e dalle sue poppate al seno.

Accarezzare diventa la forma più intima di espressione di affetto e ogni con-

tatto fisico diventa importante e colorato dal sentimento.

L'allattamento al seno è un'esigenza fondamentale. Questo non significa che sia essenziale alla sua sopravvivenza ma soltanto che un bambino allattato al seno ha uno sviluppo più sano, o comunque più predisposto ad uno sviluppo sereno rispetto ad un bambino che non ha avuto questa esperienza.

È stato statisticamente provato che tutti i bambini i quali per ovvie ragioni (ricoveri in ospedale, mancanza di genitori) vengono privati di contatti corporei potranno avere in seguito difficoltà di natura affettiva o comun-



que nelle modalità di relazione con gli altri individui.

Il bambino attraverso le esperienze gradualmente le parti del proprio corpo. Inizialmente questo avviene con la conoscenza delle proprie mani.

Per tutti coloro i quali vorranno approfondire il discorso sulla pelle, come organo tattile, e il suo linguaggio:

“IL LINGUAGGIO DELLA PELLE”

di Ashley Montagu - A. Vallardi
... L'autore, anatomista e antropologo tratta il tema non soltanto dal punto di vista fisico ma anche comportamentale collegato allo sviluppo e all'accrescimento dell'organismo.
Antonietta Boaretto

Regolamento interno

Come è composta la commissione, i modi di finanziamento, come funziona questa struttura al suo interno

BIBLIOTECA CIVICA

ARTICOLO 1

Gli obiettivi della Biblioteca Civica sono in particolare:

a) l'acquisizione, la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la pubblica fruizione dei beni librari e documentari;

b) la promozione di attività culturali correlate con i beni librari e documentari, con la loro conoscenza e valorizzazione e con le finalità proprie delle istituzioni bibliotecarie;

c) l'assicurare alle istituzioni esistenti ed ai gruppi che si propongono un impegno culturale e sociale il proprio appoggio, mettendo a disposizione i locali, gli strumenti di comunicazione culturale e l'eventuale aiuto finanziario.

LA COMMISSIONE

ARTICOLO 2

Organo direttivo della Biblioteca è la Commissione, che dura in carica 3 anni ed è composta come segue:

— Il Sindaco o suo delegato;
— 2 rappresentanti del Consiglio Comunale: uno della maggioranza e 1 della minoranza;
— 1 rappresentante dei sindacati unitari proposto da essi;
— 1 rappresentante per ogni consiglio scolastico (media - elementare - materna);
— 8 rappresentanti eletti dalla popolazione.

Totale n. 15 componenti. I suoi membri sono rieleggibili. Il bibliotecario o l'assistente di biblioteca fa parte della Commissione con compiti specifici di consulenza.

ARTICOLO 3

L'elezione dei membri avviene mediante presentazione dei candidati (ciascuno da parte di almeno 10 elettori).

I candidati formeranno una lista che sarà sottoposta a votazione.
Ogni votazione potrà esprimere un massimo di otto preferenze; Risultano eletti otto candidati che hanno raggiunto più preferenze.

Condizioni per essere candidati sono:
— essere residenti in Comune ed avere compiuto il 14° anno di età;
— non ricoprire cariche comunali.
Sono elettori tutti i cittadini di

Gorla Maggiore che abbiano compiuto i 14 anni.

Per avere almeno due giovani (sotto i 18 anni) in Commissione, dall'elenco votato si dovranno estrarre in primo luogo 6 persone che hanno riportato il maggior numero di voti; in secondo luogo i primi due giovani che a loro volta hanno riportato il maggior numero di voti; nel caso che non ci siano già minorenni tra i primi 6 eletti.

Le elezioni sono indette dal Consiglio Comunale, che provvede alla formazione di una Commissione Elettorale di sei membri (garantendo la rappresentanza delle minoranze).

La Commissione Elettorale ha il compito di gestire materialmente tutte le operazioni connesse al voto.

ARTICOLO 4

I membri della Commissione sono tenuti a partecipare alle riunioni e fornire giustificazioni in caso di assenza.

Si ritiene decaduto dalla carica chi faccia 3 assenze di seguito senza darne ragione. Della avvenuta decadenza si darà avviso scritto all'interessato e al Consiglio Comunale.

Lo sostituisce il candidato che nelle elezioni precedenti abbia ottenuto un numero di voti immediatamente inferiore a quelli dei candidati eletti; per i membri designati dalle varie istituzioni, la sostituzione avverrà mediante una nuova proposta degli Enti al Consiglio Comunale.

ARTICOLO 5

La Commissione si riunisce periodicamente almeno una volta ogni due mesi, sceglie nel suo ambito un Presidente; perché la riunione sia valida occorre la presenza di almeno metà più uno dei componenti.
Di ogni seduta della Commissione sarà redatto verbale che dovrà essere a disposizione del pubblico per la consultazione in biblioteca.

ARTICOLO 6

Essa rappresenta la popolazione: suo compito è quello di assicurare il funzionamento della biblioteca secondo gli obiettivi indicati nell'art. 1; al suo insediamento essa propone al Consiglio Comunale gli indirizzi generali di azione culturale della

Biblioteca.

Stabilisce l'orario di apertura ordinario e straordinario;

Organizza il servizio di lettura e prestito; cura il rifornimento di libri e riviste; redige entro la fine dell'anno il bilancio preventivo e fa una relazione sull'attività svolta e sul programma da attuarsi l'anno successivo da trasmettere al Consiglio Comunale per l'approvazione ed alla Giunta Regionale; assicura l'agibilità della biblioteca a Istituzioni e gruppi, concordando l'orario di riunione, previa precisazione della responsabilità.

ARTICOLO 7

La Commissione s'incarica di realizzare l'informazione sulle attività della biblioteca attraverso assemblee e pubblicazioni sul Periodico della Comunità.

ARTICOLO 8

Il coordinamento delle attività e delle funzioni della biblioteca è effettuato dal Presidente della Commissione.

Egli convoca la Commissione (che può essere convocata pure su richiesta di almeno cinque dei suoi membri); fissa l'ordine del giorno, tenendo conto delle proposte dei Commissari; cura l'esecuzione delle deliberazioni prese dalla Commissione; adotta, in caso di necessità, i provvedimenti opportuni che devono, entro 15 giorni, essere approvati dalla Commissione; assume la funzione di collegamento con il Consiglio Comunale.

FINANZIAMENTO

ARTICOLO 9

La biblioteca provvede ai propri bisogni coi seguenti mezzi:
— contributi ordinari e straordinari decisi dal Consiglio Comunale, finanziamento da parte dello Stato, della Regione ed altri enti pubblici;
— eventuali donazioni e lasciti privati.

FUNZIONAMENTO

ARTICOLO 10

Il servizio lettura e prestiti è gratuito; ad ogni cittadino od altro frequentatore è data una tessera numerata di riconoscimento.

La lettura in sede e il servizio prestito saranno garantiti dalla presenza del bibliotecario.

ARTICOLO 11

Le iniziative di studio, ricerca, attività culturale e sociale devono essere approvate dalla Commissione e sono portate avanti da coloro che le propongono, in base al principio dell'autonomia; la Commissione esercita a questo riguardo la funzione di coordinamento e quella di garantire la democraticità e la più ampia pubblicizzazione in armonia con i principi della Costituzione. Nel caso che un gruppo muti, durante l'esecuzione, il programma precedentemente sottoposto alla Commissione deve darne notizia alla Commissione stessa; la quale, qualora riconoscerà in tale mutamento la violazione dei principi su esposti, toglierà al gruppo la facoltà di continuare in biblioteca l'attività e l'eventuale aiuto finanziario.

I locali della biblioteca potranno essere adibiti anche a mostre; nel caso di mostre mercato l'espositore verserà il 10% del ricavo a donare un'opera esposta alla biblioteca a titolo di contributo.

L'orario e la durata saranno concordati con la Commissione, compatibilmente con le esigenze di disponibilità della biblioteca.

L'espositore è responsabile di ogni danno o ammanco ai locali e ai beni della biblioteca; per questo dovrà sottoscrivere una apposita dichiarazione.

L'autorizzazione viene concessa, su richiesta dell'interessato, dalla Commissione.

Nella richiesta si indicherà il tipo di materiale esposto; se si tratta di mostra-mercato si deve allegare l'elenco delle opere esposte ed il prezzo relativo.

Nessun pagamento percentuale sarà richiesto se sarà la biblioteca ad invitare un espositore, purché non si tratti di mostra-mercato.

ARTICOLO 12

Sono esclusi dal prestito le enciclopedie, i dizionari, le opere di speciale valore, gli ultimi due numeri di ogni rivista, i giornali non ancora rilegati, le opere da riparare, salvo concessioni straordinarie per motivate ragioni di studio a discrezione del bibliotecario e dietro assunzione di responsabilità.

ARTICOLO 13

Per la lettura a domicilio, si possono ritirare ogni volta 3 opere; per riviste e periodici un massimo corrispondente ad un semestre; il bibliotecario può autorizzare in casi speciali il prestito di una maggiore quantità di opere e riviste.

Oltre che ai singoli la biblioteca potrà dare in prestito libri od altro materiale alle scuole del Comune; i limiti quantitativi in questo caso saranno fissati dal bibliotecario in accordo con la Commissione ed in base alla richiesta.

L'instetario del prestito sarà comunque una persona fisica responsabile.

Il tempo massimo per la lettura a casa è di quattro settimane; il bibliotecario provvede a sollecitare la consegna una volta trascorso il termine massimo, mediante il servizio postale con spesa a carico del destinatario; il bibliotecario ha la facoltà di esigere la restituzione in anticipo, in particolare quando esegue il controllo periodico del materiale bibliografico.

ARTICOLO 14

Il lettore che alla scadenza del termine del prestito non restituisce il libro sarà invitato a farlo entro 20 giorni; in caso contrario su designazione del bibliotecario la Commissione deciderà di escluderlo dalla biblioteca temporaneamente, fermo restando l'obbligo della restituzione o del risarcimento.

ARTICOLO 15

Chi restituisce un'opera danneggiata o la smarrisce è obbligato al risarcimento del danno valutato dalla Commissione.

ARTICOLO 16

Per quanto non espressamente contemplato in questo regolamento, si fa espresso riferimento alla legge 32 bis del 29 ottobre 1985, che detta norme in materia di biblioteche di enti locali o di interesse pubblico.

ARTICOLO 17

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo che la deliberazione del Consiglio Comunale avrà riportato l'approvazione dell'Autorità tutoria.

FASE PROVINCIALE DI PALLAVOLO

L'Oratorio S. Carlo ha partecipato al trofeo "Topolino" di Sumirago

A Gorla Maggiore dieci squadre di ragazze minivolley nate negli anni 1974 e seguenti. A Sumirago il tempo bello ha permesso la partecipazione anche di tanti genitori. I 100 "Topolini" si sono affrontati con tanta passione

A Gorla Maggiore, lo sviluppo della pallavolo giovanile, si può evidenziare dalla partecipazione di dieci squadre, di ragazze minivolley nate negli anni 1974 e seguenti, alle gare Provinciali.

Per noi dell'Oratorio S. Carlo è stato motivo di orgoglio partecipare ad una manifestazione sportiva tanto impegnativa e simpatica. Si può definire che è stata una grande festa, cominciata sabato 31 maggio e conclusa il 1° giugno sul campo Sportivo di Sumirago dove 1.100 "Topolini" di ragazzi e ragazze si sono impegnati con tanta passione nella fase Provinciale del Trofeo "Topolino" di Minivolley. Il tempo bello e un sole caldo ha reso possibile una partecipazione numerosa di genitori delle nostre ragazze che ci hanno seguito e hanno collaborato durante lo svolgimento delle gare. Il debutto di queste ragazze è stato veramente degno di piccole campionesse del minivolley. Tutte si sono impegnate con passione e grinta, tutti per uno e uno per tutti.

Hanno ben figurato, ed una nostra squadra è arrivata a disputare gli ottavi di finali. A tutte queste ragazze che hanno partecipato e contribuito al nostro successo devo proprio dire che sono state tutte veramente brave, perdenti e vincenti, non importa, essenziale è partecipare in nome dello sport che significa, salute, stare insieme, comunicare e amicizia. Le ragazze che hanno partecipato alla manifestazione sono: Bianchi Lorenza, Bertolini Alessandra, Lovati Laura, Chinnici Maria, Mischlatti Serena, Colombo Antonella, Lamanuzzi Deborah, Perin Sara, Colombo Annalisa, Libonati Giulia, Cannalire Stefania, Colombi Cristina, Garavaglia Daniela, Colombo Elisabetta, Santucci Miccol, Geraci Emanuela, Inglese Laura, Fardelli Laura,



Quintiero, Patrizia, Susanna Salvador, Catroni Jessica, Barfi Manuela, Colombo Alessandra, Papa Daniela, Gian Patrizia, Diodati Laura, Colombo Giuliana, Castoldi Sonia, Callini, Rossella, Malandrini Michela, Frontini Michela, Pontonio Annarita, Fassetti Mara. Per preparare queste ragazze non abbiamo una macchina organizzata alle nostre spalle, questo successo nella pallavolo di Gorla Maggiore è il coronamento di anni di lavoro di pochissimi che si dedicano con tanta passione, per il bene dei giovani e dello sport in Oratorio. L'organizzazione della ma-

nifestazione è stata impeccabilmente curata dalla scuola E. Fermi e patrocinata dal Comune di Sumirago. Nella cerimonia di chiusura per la premiazione erano presenti autorità civili e campioni dello sport di pallavolo nazionale. Tutte le squadre si sono schierate in fila indiana intorno alla pista formando un grande anello sinonimo di amicizia sportiva. È stato bello vedere tanti ragazzi sfilare davanti al tavolo delle premiazioni dove sono stati consegnati a tutti i ragazzi, magliette ricordo, adesivi e coppe per i vincitori.

Mario Baldo



Squadra categoria giovanissime O.S.C. Oratorio S. Carlo che ha partecipato al Torneo primaverile Provinciale di pallavolo

PALLAVOLO GORLESE

La squadra femminile centra l'obiettivo della promozione

Promossa dalla III^a alla II^a Divisione nel Campionato FIPAV Provinciale. Dodici vittorie, solo due sconfitte

di nervosismo che ha compromesso l'esito del set, nel terzo set il nervosismo e la voglia di vincere, ci ha fatto perdere il

punto di forza del nostro attacco. Infatti durante una azione di gioco la Tamiozzo Lorella si infortunava seriamente procurandosi una distorsione alla caviglia, così le nostre avversarie non hanno avuto alcuna difficoltà nell'aggiudicarsi il set essendo noi deconcentrate e preoccupate per la nostra

compagna. Nel quarto e quinto set abbiamo sfoderato tutta la nostra grinta pur di non uscire sconfitte. Vincendo abbastanza agevolmente il quarto set, nel quinto dopo essere state in svantaggio per 11 a 3 abbiamo reagito e con un recupero che

ha del miracoloso abbiamo ri-

agguantato le nostre avversarie sul 12 a 12 e dopo alcuni scambi mozzafiato l'incontro si è concluso sul 15 a 13 per le nostre avversarie in un bellissimo incontro durato due ore e trenta minuti.

Il giorno 31 maggio abbiamo partecipato al torneo finale a quattro fra vincitori dei quattro gironi per l'assegnazione del titolo Provinciale classificandoci al terzo posto e confermando così la nostra promozione.

La formazione è composta da: Testa Marina capitana, Maggio Gabriella, Bortoli Sabrina, Viviani Alice, Rampinini Stefania, Fazio Rhna, Diodati Rosaria, Tamiozzo Lorella e Tamiozzo Sonia allenate con

tanta passione da Zuccaro Vittorio.

Il 15/16/17 giugno parteciperemo al torneo organizzato dal San Pietro di Cassano Magnago essendo le vincitrici della scorsa edizione, e il 19 e 20 giugno parteciperemo al torneo organizzato dal Circolo Arci di Gorla Maggiore con la partecipazione del Cassano Magnago, Castellanzese e Motatarossa di Varese oltre la Gorlese.

Per quanto riguarda la squadra più giovane, che gioca nel torneo giovanissime del CSI, non ha ancora subito alcuna sconfitta dimostrando grande carattere e una buona preparazione.

Anche per loro come per noi

l'attività finirà alla fine di giugno portandoci il meritato riposo.

Augurandoci di poter continuare su questa strada, migliorandoci continuamente avventureremo di nuove esperienze, tenteremo di conseguire anche nel prossimo anno dei buoni risultati affinché la Pallavolo Gorlese possa affacciarsi nell'ambito regionale.

Stefania Rampinini

Ringraziamento
del presidente

Essendo giunta ormai al termine anche la stagione agonistica 1985/86 ed in qualità di Presidente della Società Pallavolo gorlese mi sento in dovere di voler esprimere un sincero e profondo ringraziamento a chi ha partecipato per passione, impegno, aiuto morale e finanziario ai successi ottenuti in questi tre anni di vita della società.

Un ringraziamento particolare va alle ragazze grandi e piccole, che anche quest'anno ci hanno dato tante vittorie e soddisfazioni. Ringrazio tutti i miei collaboratori ed in particolare modo il sig. Caprioli Umberto e il sig. Zuccaro Vittorio.

Antonio Tamiozzo

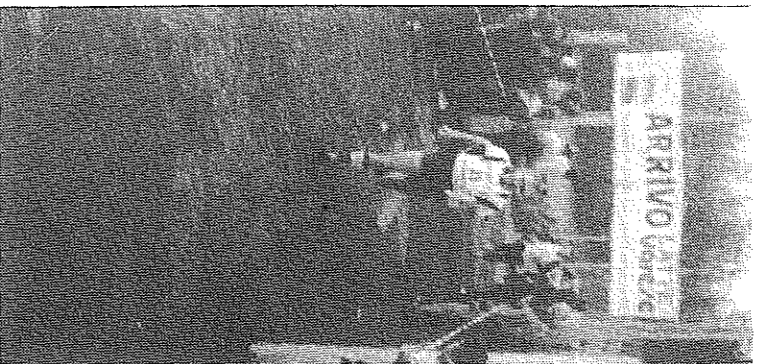
Per la prima volta a Gorla Maggiore, una squadra di pallavolo femminile, è stata promossa dalla III^a alla II^a Divisione nel Campionato FIPAV Provinciale.

Un grande traguardo, tenendo conto che questo è stato il primo approccio con un campionato di questo tipo e che la Società Gorlese ha solo 3 anni di vita.

Il campionato è stato portato a termine vincendo 12 partite sulle 14 disputate, vincendo 51 set e perdendone soltanto 11.

Le vittorie sono state conseguite con il Lonate Pozzolo, la Castellanzese, l'Astra di Samarate, la Marnatese, le The Blue Panther di Busto A. e il GS Darco di Saronno con il medesimo risultato, vittoria in casa e in trasferta. Le uniche due sconfitte le abbiamo subite ad opera dell'Olgiatese, incontri molto combattuti conclusi entrambi sul 3 a 2. La partita del girone d'andata, giocata in casa, l'abbiamo persa in malo modo, giocando sotto tono e commettendo qualche errore di troppo in fase difensiva. Al ritorno dopo aver vinto facilmente il primo set, nel secondo siamo incappate in una decina di minuti

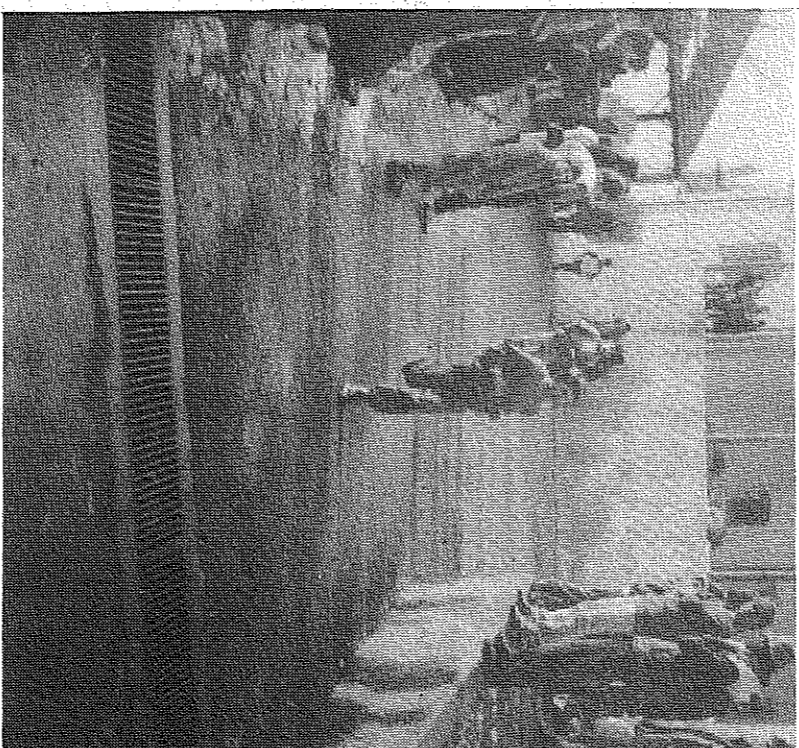
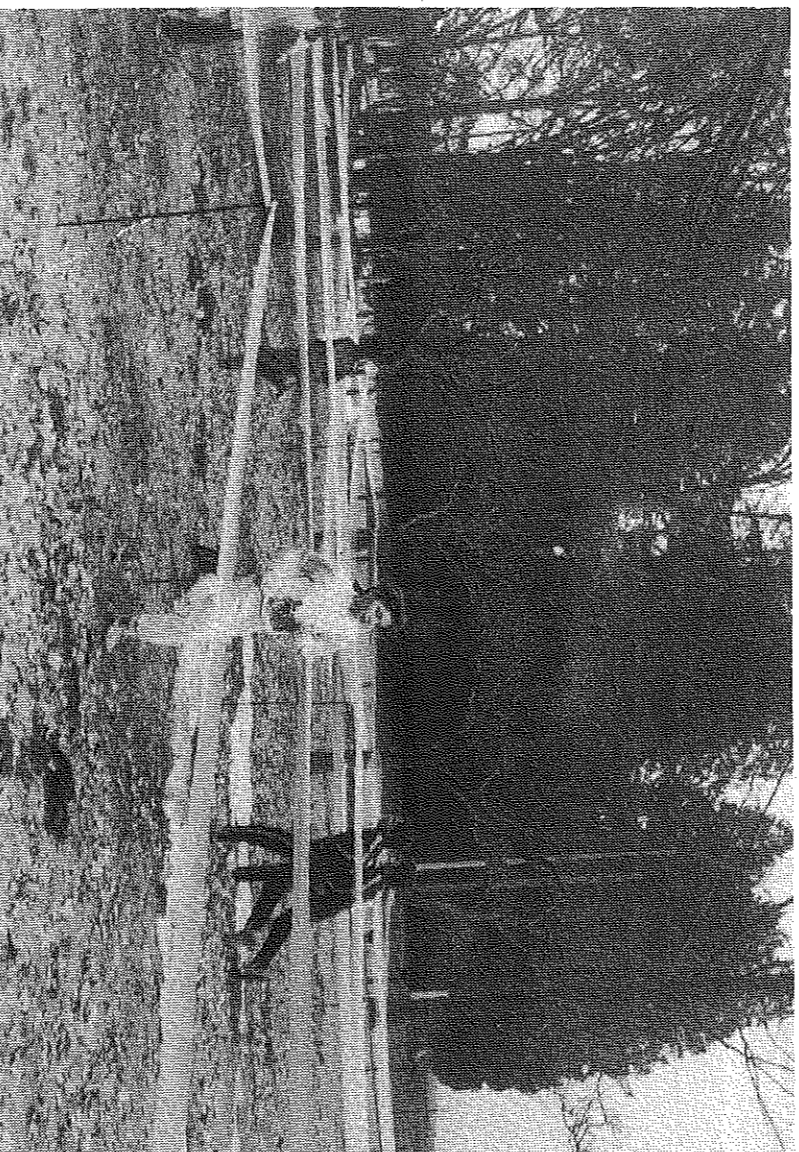
DA CADEGLIANO (VA) UN DETTAGLIATO SERVIZIO FOTOGRAFICO L'O.S.C. San Carlo Gorla Maggiore al Campionato provinciale di corsa campestre



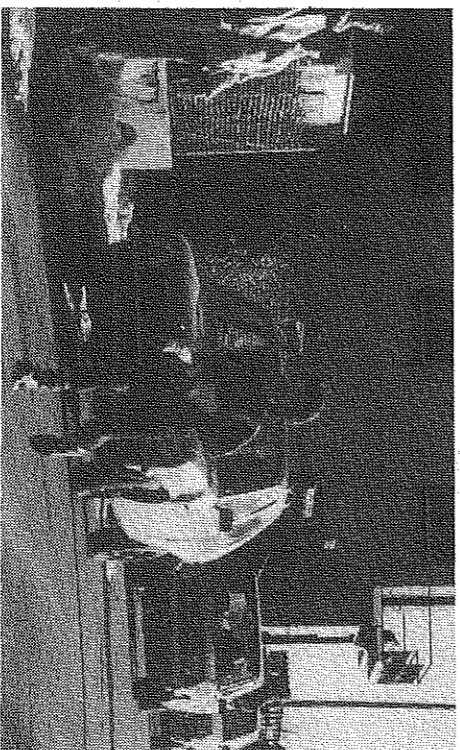
Il Sgemma Barfi Luigi, il migliore
del veterani, 1° classificato

Il gruppo O.S.C.
Oratorio S. Carlo che ha
partecipato alla corsa campestre
di Cadegliano (Varese)

Santucci Micol,
verso il traguardo finale



▲ Tonelli Giovanni



Ingesi Laura, 3ª arrivata.
Garavaglia Daniela, 4ª arrivata.

▲ Canavesi Emanuele
dell'oratorio S. Carlo,
1° classificato, categoria 1975



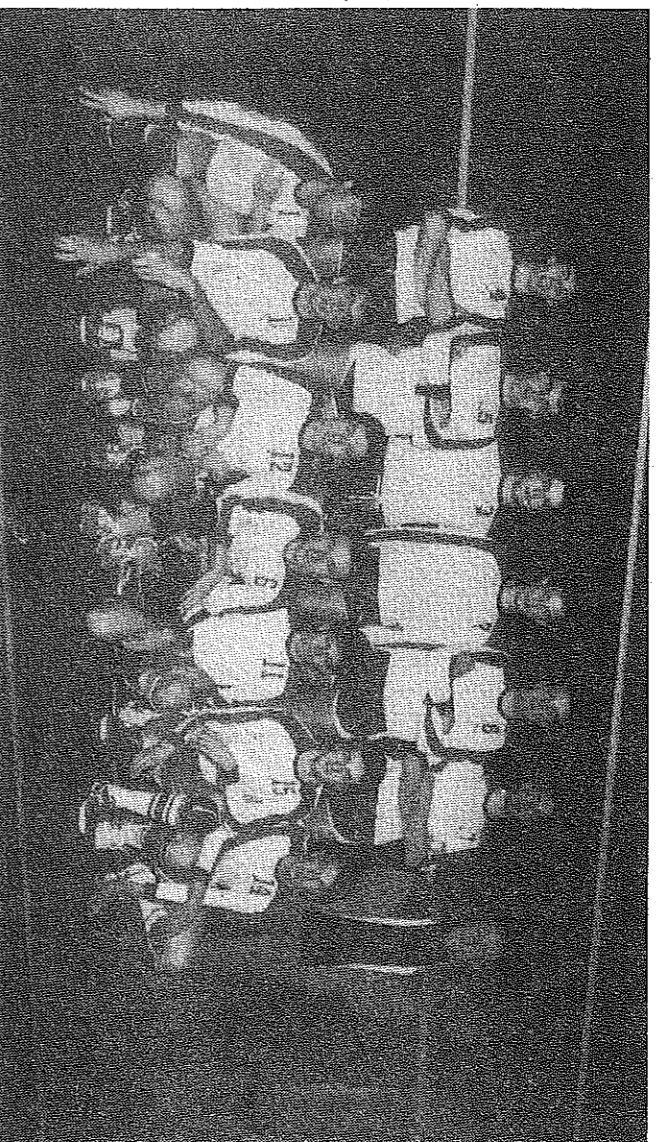
▲ Chirnici Maria, speranza
dell'atletica gorlese, 1ª classificata nelle
7 prove di corsa campestre.
Campionato Provinciale.



O.S.C. PALLAVOLO, CORSA CAMPESTRE, CALCIO

Risultati entusiasmanti nell'annata che si sta concludendo

Ormai gli atleti sognano soltanto le sospirate vacanze al mare o in montagna. Dopo una stagione esaltante fallita di un soffio la promozione per la pallavolo. Nella corsa campestre stanno emergendo dei giovani talenti. Il settore giovanile di calcio, seguito da molti appassionati, è un ottimo veicolo per chi vuole intraprendere la pratica sportiva



Squadra pallavolo maschile oratorio S. Carlo che ha partecipato al campionato FIPAV 3ª classificata

La stagione sportiva 85/86 è ormai terminata e negli atleti rimane il miraggio delle tanto sospirate vacanze, al mare, in montagna oppure in Grecia per passare un'estate indimenticabile sulle rive del magnifico mare Mediterraneo. E anche giusto dopo un anno d'intesa attività sportiva, non priva di fatiche per chi ha dovuto seguire questi ragazzi e ragazze nei vari settori delle discipline sportive praticate dal Gruppo sportivo dell'Oratorio S. Carlo. È stata una stagione esaltante, in particolare per la Pallavolo maschile che dopo aver condotto un magnifico campionato federale di 2ª divisione, ha mancato di un soffio la promozione in prima divisione nella partita di spareggio per il secondo posto in classifica, con il Saronno. La partita sin dall'inizio è stata condotta dai ragazzi dell'O.S.C. in netto vantaggio per due set a zero. Nel terzo set tra la scorrettezza del pubblico saronnesse con inviti poco piacevoli all'indirizzo della squadra gorlese e l'arbitraggio a sfavore, hanno creato un clima di nervosismo ed i saronnesi hanno approfittato, facendo propria la partita per 3 a 2. Ci siamo dovuti accontentare del terzo posto, peccato davvero poiché i ragazzi gorlesi mai come quest'anno hanno dimostrato di meritare il passaggio in prima divisione.

Per la pallavolo femminile O.S.C. che ha partecipato al campionato di 3ª divisione non c'è stato nulla da fare, pur avendo giocato delle ottime partite, il sorteggio del calendario non è stato favorevole perché abbiamo trovato nel nostro girone squadre come l'Albizzate, il Cistellum di Cislago, l'Endas di Jerrago più forti ed esperte di noi. Co-

munque, le ragazze dell'O.S.C. Gorla hanno ben figurato, si sono battute con determinazione e coraggio ed hanno fatto del loro meglio per classificarsi al 5º posto. Abbiamo buone speranze per il futuro in quanto il vivaio giovanile dell'Oratorio S. Carlo è numeroso e tra questo vi sono ragazze promettenti che senza dubbio, nella prossima stagione faranno parlare di loro. Ormai la pallavolo a Gorla Maggiore è più che affermata, il seme è stato gettato e i frutti non tarderanno a venire. Importante è seguire questi giovani che con tanta passione praticano questo sport anche se ormai a Gorla Maggiore non si può ignorare che esiste un'altra Società femminile di pallavolo nata a suo tempo da una scissione dalla squadra dell'Oratorio S. Carlo. Questo a mio avviso non deve essere oggetto di divisione, ma di convivenza civile

in nome dello sport che vuol dire amicizia e non ostruzionismo e rivalità. Mi auguro che chi opera in tale campo non perda mai di vista l'itinerario sportivo-educativo della concezione Cristiana. A volte questa concezione Cristiana rimane un fatto alquanto formale e si corre il rischio di causare sensibili ripercussioni sulle scelte per i giovani e sul loro modo di vivere.

Corsa campestre

Abbiamo partecipato durante la stagione invernale alle sette prove di corsa campestre valevoli per il campionato Provinciale organizzato dal C.S.I. Nonostante il freddo intenso, siamo stati sempre presenti con un gruppo numeroso di ragazzi, ragazze e genitori i quali si sono dati da fare per accompagnare gli atleti sul campo di ogni gara ed hanno collaborato con noi di-

rigenti per la buona riuscita della corsa.

Il nostro gruppo si è fatto onore con le buone prestazioni della Chinnici Maria categoria femminile 1975 arrivata prima in tutte le sette prove, da sottolineare anche gli ottimi piazzamenti delle ragazze Santucci Micol e Inglesi Laura.

Per il maschile categoria 1975 la rivelazione di quest'anno è stato il piccolo maratoneta Canavesi Emanuele che ha vinto anche lui tutte le prove.

Buone le prestazioni ed i piazzamenti di Zolin Marco arrivato sempre secondo e con lui Gardin Gabriele e tanti altri che hanno contribuito al piazzamento finale della classifica per società con il terzo posto. A tutti questi ragazzi e ragazze bisogna dire "bravi!" perché hanno dimostrato, volontà e coraggio.

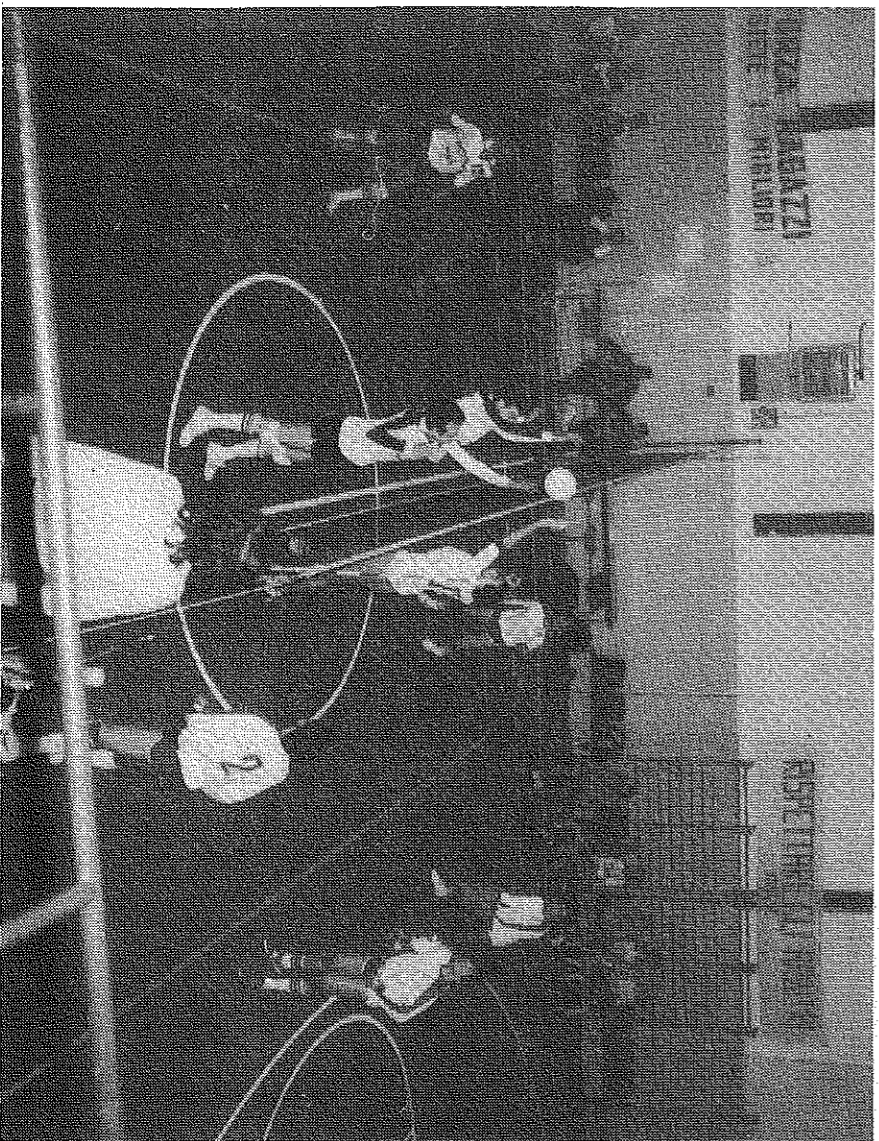
La corsa campestre è infatti

anche sinonimo di fatica, dove tutte le capacità fisiche sono messe a dura prova e l'arrivare al traguardo è già di per sé una vittoria. Ecco perché anche chi non è arrivato primo ha dimostrato di avere volontà e coraggio di finire la gara e fare assegnare il punteggio ai fini della classifica finale.

Calcio

Nel settore giovanile di calcio si è lavorato per impegnare molti ragazzi, in questo sport tanto popolare e spettacolare. Con due squadre della categoria pulcini allenate dal volonteroso Cardarelli Franco abbiamo partecipato al Campionato C.S.I. di Varese dove i risultati, dopo una serie fortunata di sconfitte, questi piccoli calciatori in erba li hanno trasformati in vittorie e pareggi. Questi tornei organizzati dal C.S.I. servono a divertire i ragazzi e nello stesso tempo, servono come trampolino di lancio per fare passare i migliori nelle categorie superiori. Con le squadre esordienti e giovanissimi da due anni militiamo nei campionati Federati Giochi Calcio e sotto la guida degli allenatori, Sig. Pendoloni, Canavesi Luigi, Banti Renato, anche alcuni papà volenterosi collaborano e fanno sì che questi ragazzi, con i loro preziosi consigli, trovino possibilità di inserimento nel gruppo ai fini dell'amicizia e della partecipazione attiva ed educativa. I risultati perdenti o vincenti non contano, importante è giocare per stare insieme. Ai ragazzi si chiede solo impegnano e disciplina e che capiscano lo sforzo personale di pochi papà volenterosi che seguono con passione le molteplici attività sportive in oratorio.

Mario Baldo



La squadra O.S.C. nella partita con Ceppine di Tradate, vinta dai gorlesi per 3 set a 2



La squadra O.S.C. Gorla/B dell'oratorio S. Carlo che ha partecipato al Torneo CSI primaverile categoria pulcini con l'allenatore Cardarelli Franco, il dirigente Canavesi Luigi e il presidente Baldo Mario

F.C. GORLA MAGGIORE

Una stagione sorprendente malgrado la sfortuna

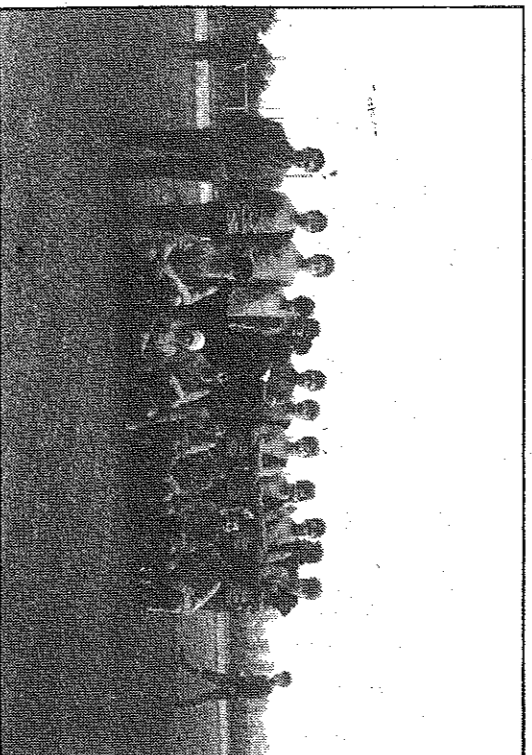
Fermi per oltre tre mesi durante l'inverno a causa dei campi innevati. Il guaio dei recuperi infrasettimanali. Alla fine un meritissimo secondo posto

Dopo un inizio di stagione promettente con la partecipazione e la clamorosa vittoria al torneo di Borsano, la società al suo primo anno di seconda categoria, controvoglia di disputare un campionato tranquillo, senza assilli di retrocessione.

Già all'inizio, i risultati facevano ben sperare ed a metà del girone d'andata diverse squadre erano classificate alle nostre spalle. La volontà di migliorare da parte dell'allenatore e dei giocatori portava al conseguimento del secondo posto in classifica: si arrivava al giro di boa con lo scontro diretto con l'Azzurra Locate, prima a due lunghezze e purtroppo per noi c'è la prima sconfitta sfornata ed immeritata.

La sosta invernale, la neve ed il calendario con trasferte su campi impraticabili, comportava per la nostra squadra un periodo di inattività di quasi tre mesi, mentre l'Azzurra Locate riusciva a disputare sul suo campo tre partite con successo, prendendo definitivamente il largo.

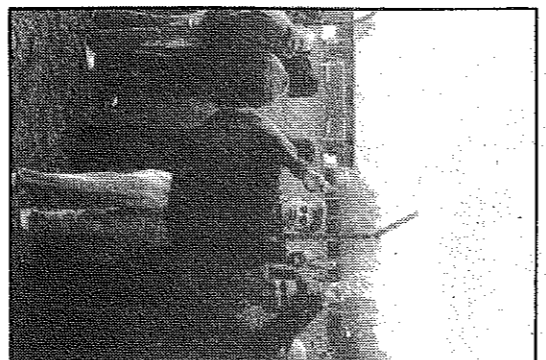
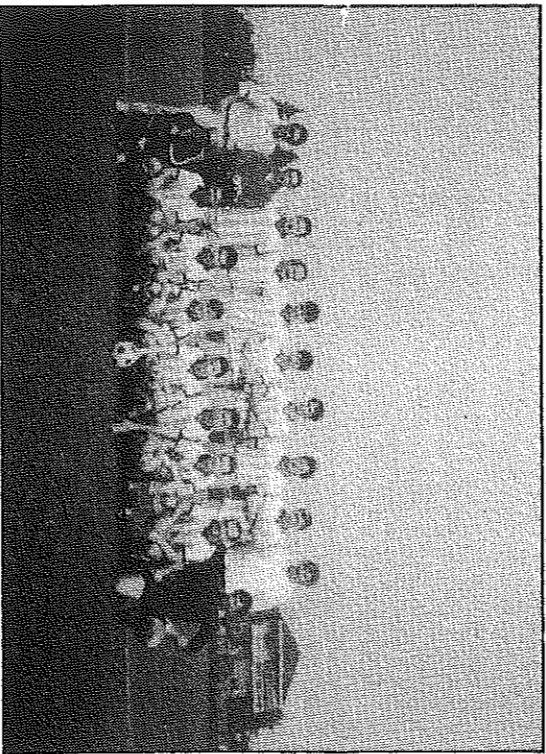
La ripresa del campionato coincideva con diversi infortuni ai giocatori, oltretutto c'erano an-



La squadra degli allievi

programma per la prossima stagione agonistica, la società sta facendo ciò che è nelle sue possibilità per rendere ancora più competitiva la squadra, certamente non è facile reperire di ragazzi validi e che inoltre non abbiano delle richieste particolari in contrasto con lo spirito diettan-

tistico che deve rimanere e che anche le Carte Federali ci impongono.
Fra un paio d'anni dovremmo superare anche tale scoglio riuscendo a pescare dal settore giovanile guidato con passione da Riccio Gianni ed il cui miglioramento è progressivo e dovuto

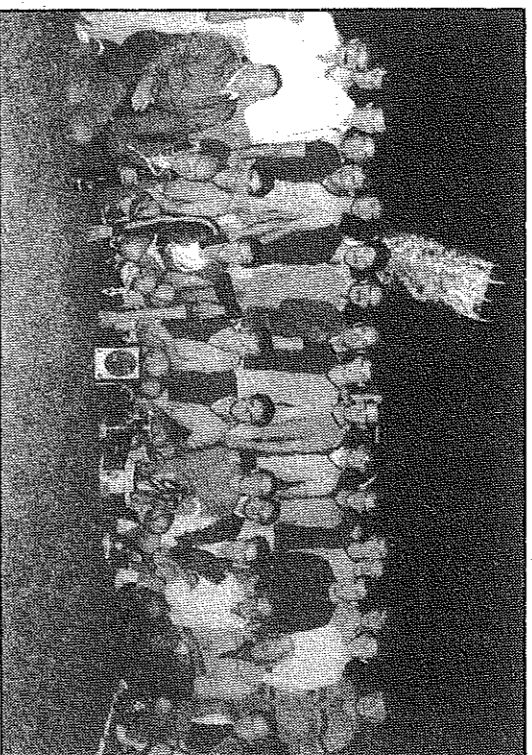


Una rappresentanza di sportivi

2ª categoria

che i recuperi infrasettimanali: quindi per quattro partite la squadra risultava assai incompleta e senza giocatori in panchina. C'è parecchio da recriminare sulle modalità con cui sono stati stabiliti i recuperi infrasettimanali, senza per nulla tener conto che siamo dei dilettanti; oltre che per motivi di principio, la società non aveva neanche la facoltà di pretendere che i ragazzi partecipassero a tali gare, chiedendo il permesso al datore di lavoro. Successivamente e dopo tali inconvenienti, la squadra comunque reagiva bene e con diversi risultati positivi concludeva il campionato al secondo posto con quaranta punti, ben oltre l'obiettivo nostro prefisso e lasciando alle spalle società più esperte e blasonate quali la Faloppese, l'Arno Calcio e l'Ogliatese, quest'ultima nostra rivale tradizionale.

Il merito dei risultati sin qui conseguiti va ripartito fra diverse componenti: dall'allenatore ai giocatori, dagli sportivi sempre più numerosi anche in trasferta a tutte quelle persone volenterose che ci hanno aiutato economicamente e con il loro lavoro; ci sembra doveroso ringraziare due persone anziane, con un grande spirito giovanile e di esempio e di stimolo per tutti noi, il cui impegno va oltre ogni riconoscimento particolare anche al signor Caprioli Marco, il cui contributo si rende indispensabile per la manutenzione del campo.
Ora è tempo di predisporre il



Torneo di Borsano

all'accordo ed alla collaborazione d'amicizia con l'Oratorio San Carlo.

Per concludere le nostre congratulazioni alla Pallacanestro Gorlese per la promozione in serie B ed un appello che vuole essere un invito a tutti gli sportivi che volessero darci una mano:

F.C. Gorla Maggiore

DALLA PRIMA / Convenzione

riato finalizzate alla soluzione di specifici problemi della Scuola stessa.

14) L'Ente Morale gestirà il servizio di mensa all'interno della Scuola Materna utilizzando i locali, gli impianti e gli arredi a ciò destinati. Tale gestione passerà a carico del Comune qualora lo stesso dovesse istituire il servizio di mensa per altre scuole. Il servizio verrà gestito con personale a carico dell'Ente Morale. Il prezzo dei buoni-pasto sarà

fissato tenendo conto esclusivamente del costo delle derrate alimentari.

I pasti verranno confezionati in conformità alla tabella dietetica approvata dall'U.S.S.L. o da un dietologo incaricato dal Comune.

Il servizio di mensa verrà controllato da una commissione di tre membri, che rappresenteranno rispettivamente l'Amministrazione Comunale, l'Ente Morale e l'Assemblea dei genitori degli alunni.

Vai col casco

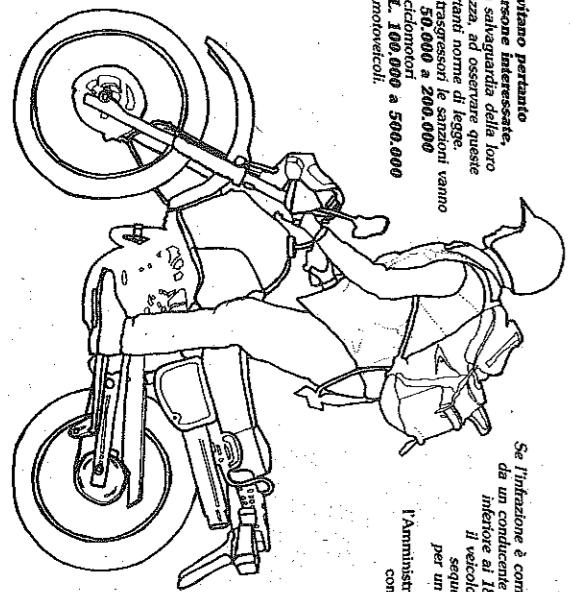
Obbligo dell'uso del casco di protezione per i conducenti ed estensione dell'uso dello specchio retrovisore per motocicli e ciclomotori

(Legge 11 gennaio 1986 n. 3)

Dal 18 luglio 1986

- sono soggetti all'obbligo del casco A) i conducenti, di età inferiore ai 18 anni, di ciclomotori, con cilindrata fino a 50 cmc, potenza fino a 1,50 CV, peso del motore fino a kg. 16 e velocità su strada fino a 40 kmh
- B) i conducenti e passeggeri di motocicli con cilindrata superiore a 50 cmc
- sono soggetti all'obbligo dello specchio retrovisore tutti i motocicli e ciclomotori

Si invitano pertanto le persone interessate per la salvaguardia della loro sicurezza a procurarsi nei rivenditori normati di legge Per i trasgressori le sanzioni vanno da L. 50.000 a 200.000 per i ciclomotori e da L. 100.000 a 500.000 per i motocicli.



Se l'infrazione è commessa da un conducente di età inferiore ai 18 anni, il veicolo verrà sequestrato per un mese. L'Amministrazione comunale



Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Alessandro Milleranti
Redattori
Giuseppina Arcuri
Mirella Dondi
Antonio Calvenzani
Andrea Cicognani

Progettazione composizione e stampa
Coop. Il Guado
Via Pablo Picasso
Corbetta (MI)
Tel. (02) 9794461/2

